



Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Provincia autonoma di Trento



1	Dichiarazione strategica provinciale	4
2	Analisi di contesto e analisi SWOT.....	6
2.1	Analisi di contesto	6
2.2	Analisi SWOT	7
3	Esigenze.....	14
4	Priorità e scelte strategiche	25
5	Modalità di attivazione della Progettazione integrata	27
6	Strategia AKIS.....	27
7	Elementi comuni a più interventi.....	28
7.1	Operazioni/contratti in corso del periodo di programmazione 2014-2022.....	29
7.2	Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione, art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/211529.....	29
7.3	Modalità di calcolo del rapporto UBA/ha	29
7.4	Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto.....	29
7.5	Baseline e regole di condizionalità.....	30
7.6	Elenco degli argomenti trattati nella Sezione 4 del PSP.....	30
8	Schede intervento	32
8.1	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti.....	32
8.2	SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità.....	42
8.3	SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità.....	47
8.4	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....	52
8.5	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna.....	58
8.6	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	63
8.7	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	70
8.8	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	78
8.9	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.....	83
8.10	SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	90
8.11	SRD11 - investimenti non produttivi forestali.....	100
8.12	SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	107
8.13	SRD15 - investimenti produttivi forestali	114
8.14	SRE01 - insediamento giovani agricoltori.....	122
8.15	SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI.....	126
8.16	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale.....	131
8.17	SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	139
9	Output previsti.....	143
10	Piano finanziario.....	148
11	Assistenza tecnica.....	151
12	Governance regionale.....	151
12.1	Strutture Competenti per Intervento:.....	153
12.2	Comitato provinciale di monitoraggio.....	154
13	Allegati al CSR.....	154

Documento realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento in accompagnamento al Piano Strategico della PAC

Dipartimento Agricoltura

Servizio Politiche Sviluppo Rurale

Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione

Responsabile: dott. Alberto Giacomoni

Autori: Ufficio di supporto Autorità di Gestione

Data:

Versione: 1

Il documento è scaricabile dal sito <http://www.psr.provincia.tn.it/>

ELENCO DEGLI ACRONIMI

AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System

AGEA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura

APPAG: Agenzia provinciale per i pagamenti

AT: Assistenza tecnica

CE: Commissione Europea

CdP: Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento

CRA: Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

E: E1.1, E1.2, .. esigenze o fabbisogni

FBK: Fondazione Bruno Kessler

FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

FEM: Fondazione Edmund Mach

GAL: Gruppo di Azione Locale

GO: Gruppo Operativo nell'ambito del PEI

XCO: Obiettivo trasversale della PAC

LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie

MASAF: Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste

N+2: regola del disimpegno automatico

OP: Organismo pagatore

PAC: Politica Agricola Comunitaria

PAT: Provincia autonoma di Trento

PEI: Partenariato Europeo per l'Innovazione

PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza

PSP: Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027

RRN: Rete rurale nazionale

SSL: Strategie di sviluppo locale

SO: specific objectives, obiettivi specifici o chiave della PAC, art. 6 del Reg. (UE) 2021/2115

SWOT analysis: analisi SWOT (strengths, weaknesses, opportunities and threats) dei punti interni di forza, debolezza, ed esterni di opportunità e minaccia per valutare una posizione competitiva e sviluppare la pianificazione strategica

TFUE: Trattato sul Funzionamento dell'UE

UniTN: Università degli Studi di Trento

1 Dichiarazione strategica provinciale

La strategia del Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento (di seguito CdP) è stata elaborata in piena coerenza con il Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027 (di seguito PSP) e con l'obiettivo di operare in sinergia con il PNRR e gli altri fondi comunitari. La Politica Agricola Comune - PAC, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39 del TFUE e al fine di garantire che l'Unione Europea risponda adeguatamente alle esigenze del settore agricolo e alle sfide che la situazione in essere pone anche a questo settore, considera strategici dieci obiettivi chiave per il periodo 2023-2027, incentrati su aspetti sociali, ambientali ed economici, che costituiscono la base a partire dalla quale sono elaborate le politiche di intervento e i piani strategici:

1. garantire un reddito equo agli agricoltori;
2. aumentare la competitività;
3. migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare;
4. agire per contrastare i cambiamenti climatici;
5. tutelare l'ambiente;
6. salvaguardare il paesaggio e la biodiversità;
7. sostenere il ricambio generazionale;
8. sviluppare aree rurali dinamiche;
9. proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute;
10. promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Il 1 gennaio 2023 ha avuto avvio la nuova fase di programmazione.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1543 del 26 agosto 2022 ha approvato le linee strategiche della Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia) nell'ambito del Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione 2023 - 2027 a cui si rimanda per approfondimenti mentre di seguito viene proposta una sintesi del documento e degli argomenti principali.

Le linee strategiche considerano i seguenti elementi:

- la dotazione finanziaria assegnata alla Provincia per il periodo 2023/2027, che prevede una contrazione delle risorse annue rispetto alla programmazione 2014/2020, anche a seguito dei trasferimenti di risorse per il periodo di proroga 2021-2022;
- la complessità del sistema di monitoraggio 2023-2027, che richiede una maggiore efficacia ed efficienza della governance;
- il ritorno alla regola dell'N+2 come disimpegno automatico, dopo l'esperienza dell'N+3 che ha contraddistinto lo sviluppo rurale 2014/2022. L'N+2 richiede alta efficienza attuativa ed efficacia programmatica;
- la razionalizzazione degli interventi proposti ed attuati in complementarietà con gli altri fondi, strutturali europei, nazionali e provinciali, demarcati dal FEASR per evitare sovrapposizioni, "doppio sportello" e diseconomie programmatiche, amministrative e finanziarie;
- rispetto delle dotazioni finanziarie minime e/o massime strategiche richieste dal Regolamento (UE) 2021/2115, ed in particolare dagli articoli 92, 93, 94 e 105, relative agli interventi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici climatico-ambientali, Leader e all'assistenza tecnica.

La Provincia si è posta l'obiettivo generale di rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo e forestale nel sistema economico locale, nazionale ed europeo. Questo, a maggior ragione, se consideriamo che il Trentino è caratterizzato da aree di montagna con bassa intensità abitativa con problemi di marginalizzazione, fenomeni di declino demografico e senilizzazione degli operatori. Per raggiungere tale obiettivo sono supportati investimenti orientati ad accrescere la competitività e la sostenibilità, che seguano i principi dell'economia circolare ed introducano tecniche produttive e soluzioni sostenibili sia economicamente che sotto il profilo ambientale e sociale, orientate alla transizione ecologica e digitale. Prioritaria attenzione è riservata agli interventi che assicurino un risparmio del suolo agricolo o un recupero del patrimonio edilizio esistente. In particolare, va privilegiato un approccio per obiettivi, in coerenza con le finalità del Green Deal EU, della strategia Farm to Fork e del PNRR. L'impostazione complessiva deve essere orientata alla semplificazione dei processi e dei procedimenti, tenuto conto dei nuovi criteri introdotti con il New Delivery Model e della necessità di sostenere interventi significativi e con indicatori semplificati e, per quanto possibile, prevedibili.

Gli interventi relativi agli strumenti per la gestione del rischio, attivati e gestiti, anche a livello finanziario, direttamente dallo Stato, assumono una valenza strategica come stanno dimostrando le crisi che si susseguono sul fronte climatico con eventi naturali estremi e sui mercati, con volatilità dei prezzi fuori controllo. Si intende pertanto promuovere gli strumenti per la gestione del rischio in agricoltura, il ricorso ai fondi di mutualità ed agli strumenti di stabilizzazione del reddito.

In relazione alla particolare realtà alpina provinciale, la zootecnia, esercitata in maniera estensiva nei territori di alta quota, riveste un'elevata importanza socioeconomica oltre che ambientale. I suoi modelli produttivi, prevalentemente estensivi, basati sulla gestione di prati permanenti e pascoli, garantiscono lo sviluppo del territorio, in connessione con il turismo ed il presidio del territorio e del paesaggio montano. Le diverse forme di integrazione hanno più possibilità di successo economico. Tra gli obiettivi strategici da perseguire

vi è, quindi, quello, da un lato, assicurare continuità alla zootecnia trentina, incrementando i livelli di competitività, la qualità delle produzioni per assicurare il valore aggiunto, dall'altro, incrementare la sostenibilità integrale (corretto rapporto UBA/ha, intervento ACA08 azione 1 e SRB01). A questo riguardo, appare fondamentale orientare gli interventi per assicurare un maggiore collegamento delle aziende al territorio e promuovere una valorizzazione dell'alpeggio, attraverso una gestione del pascolo corretta (ACA08 azione 3), contrastando, con tutti gli strumenti a disposizione, fenomeni di natura speculativa. In tale ottica, appare fondamentale avvalersi di strumenti come il "Disciplinare tecnico-economico di utilizzo dei pascoli", le "Linee Guida per l'affidamento delle malghe" e lo "Schedario provinciale dei pascoli". Strategica è anche la conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali, sostenendo le razze animali autoctone rustiche, meno produttive e minacciate di erosione genetica, adatte a sfruttare le risorse foraggere montane (intervento ACA14). Inoltre, attraverso specifiche indennità (intervento SRB01), è fondamentale compensare i maggiori costi a carico delle aziende di montagna ed i minori redditi, rispetto alle aziende che operano in aree più favorevoli.

Per quanto riguarda la trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, va potenziata la filiera corta, con riferimento al lato produttivo e alle materie prime, con prodotti di qualità collegati al territorio, per rispondere alle esigenze del mercato (intervento SRD13). Sono sostenute le produzioni locali vocate che adottano metodi produttivi integrati e biologici coerenti con le politiche di valorizzazione turistico - ambientale dei contesti naturali trentini. In parallelo sono valorizzate anche le attività di diversificazione agricole come quella agrituristica ed enoturistica anche attraverso interventi strutturali e di recupero per patrimonio edilizio rurale (intervento SRD03), per elevare lo standard qualitativo dell'accoglienza e veicolare la conoscenza del Trentino e l'esperienza vissuta da turisti e consumatori.

Si ritiene importante, incrementare il sostegno e la diffusione dell'agricoltura biologica, compatibilmente con le caratteristiche pedoclimatiche e vocazionali del territorio e del mercato, in coerenza con il Piano d'azione per la produzione biologica della CE che ha l'obiettivo di introdurre - mantenere al metodo bio, entro il 2030, il 25% del terreno agricolo europeo (intervento SRA29). Per posizionarsi in modo competitivo con tutte le produzioni agricole trentine sui mercati, riducendo i costi di produzione, viene sostenuto l'ammodernamento e l'innovazione delle attrezzature, delle macchine, dei processi delle aziende, con l'obiettivo di accompagnare l'agricoltura verso una transizione verde e digitale (intervento SRD01). Per garantire le performance climatico-ambientali delle aziende agricole zootecniche nel rispetto degli standard di benessere animale, sono sostenuti gli investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la tutela delle risorse naturali e per il benessere animale (intervento SRD02). Attenzione viene prestata anche nei confronti dei terreni abbandonati, soprattutto nelle aree marginali. Per rispondere alla volatilità dei prezzi delle materie prime, alle disposizioni straordinarie legate all'emergenza Covid-19 ed agli effetti della guerra in Ucraina, è fondamentale sostenere l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative di processo e di prodotto con l'obiettivo di garantire qualità, sostenibilità dei processi, salubrità delle produzioni; uno strumento della PAC messo in campo a tale scopo è il Partenariato Europeo per l'Innovazione PEI, che promuove il trasferimento delle innovazioni dal mondo della ricerca a quello produttivo agricolo e delle foreste. Il PEI sostiene gli AKIS creando connessioni con le politiche e gli strumenti al fine di accelerare l'innovazione (intervento SRG01). La formazione è un fattore strategico per accrescere e ampliare le competenze degli imprenditori agricoli e forestali (intervento SRH03). Tale intervento viene introdotto in sinergia con i servizi formativi e di consulenza offerti dalla Fondazione Edmund Mach e dal CTT - Centro di Trasferimento Tecnologico. Permane il sostegno al ricambio generazionale per poter dare linfa vitale al settore, per contenere la senilizzazione del comparto, stimolando e sostenendo l'avvicendamento aziendale e la nascita di imprese condotte da giovani preparati e consapevoli (intervento SRE01).

Nel settore forestale è necessario valorizzare le imprese boschive locali e tutelare l'uso consapevole e responsabile delle risorse naturali, in accordo con la Strategia Forestale Nazionale per il settore e le sue filiere. A tal fine, sono finanziati investimenti materiali che permettano da un lato, di far fronte alle caratteristiche orografiche difficili e dall'altro di fornire soluzione alla convivenza con la fauna selvatica (grandi carnivori, ungulati). Per rispondere alle esigenze del territorio compromesso della tempesta Vaia e intervenire nelle aree danneggiate, sono previste misure di intervento in attrezzature e sicurezza dei cantieri forestali (interventi SRD04, SRD11 e SRD15).

Nell'ambito delle infrastrutture a servizio delle imprese rurali e delle comunità locali, si ritiene di riservare particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale. In particolare, è strategico adeguare la viabilità alle esigenze degli operatori e sostenere e promuovere la realizzazione di interventi volti a contrastare i rischi legati ai cambiamenti climatici (intervento SRD07).

Per favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare lo spopolamento, la povertà e il degrado ambientale, strategico è il ruolo di Leader (intervento SRG06). Un approccio di cooperazione locale da sviluppare con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e sviluppo socio-economico. Il soggetto cui è demandata la realizzazione del LEADER è il GAL (Gruppo di Azione Locale) il quale elabora ed attua le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Nel periodo di programmazione 2023-2027, la Provincia selezionerà un unico GAL al fine di concentrare le risorse finanziarie sugli investimenti e limitare l'incidenza dei costi di gestione. Considerato che la durata della programmazione è ridotta da 7 a 5 anni, al fine di permettere una rapida operatività e capacità di spesa, nonché garantire la continuità programmatoria, l'area LEADER insisterà sul territorio dove attualmente opera il GAL Trentino orientale, includendo nel perimetro le Valli del Leno (Terragnolo, Vallarsa e Trambileno), Ronzo Chienis e a nord i Comuni della Valle di Cembra. Occorre anche considerare che la continuità dell'intervento su gran parte delle aree elegibili della programmazione pregressa, consentirà di completare e rafforzare e adeguare la strategia di sviluppo locale e incidere positivamente sulla vitalità economica e sociale dei villaggi. Le informazioni sull'attuazione e gestione del Complemento di Programmazione provinciale sono trasmesse, secondo specifiche regole condivise, all'AdG nazionale che le raccoglie e le valida ai fini degli adempimenti concernenti il Quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione del PSP.

2 Analisi di contesto e analisi SWOT

2.1 Analisi di contesto

In Trentino l'incidenza del comparto agro-forestale sul valore aggiunto totale è mediamente pari al 3,3% (con un valore aggiunto di circa 600 milioni di Euro), più elevato rispetto alla media nazionale (2,0%). Il settore contribuisce alla crescita economica del territorio anche attraverso la commercializzazione dei prodotti agricoli, con un peso del 20% circa dell'export provinciale rappresentato principalmente da vini e spumanti mentre per quanto riguarda il settore frutticolo il 70% della produzione di mele è destinata al mercato interno. L'agricoltura trentina, pur caratterizzata da un elevato grado di specializzazione nel settore frutticolo e viticolo, riveste una rilevanza strategica nel mantenimento dell'ambiente e del paesaggio determinando, ricadute positive per la collettività, anche a valenza sociale ed economica. L'attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale da parte dei produttori è crescente, a partire dalla diffusione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e volte all'ottenimento di prodotti salubri e di qualità. La zootecnia, ancora capillarmente diffusa, gioca un ruolo strategico per il mantenimento di gran parte del territorio Trentino e per l'economia tradizionalmente legata alla montagna.

Le foreste coprono il 63% della superficie complessiva e sono in grado di concorrere ad assicurare una serie di funzioni di interesse collettivo come qualità del paesaggio, qualità dell'aria e dell'acqua, biodiversità, stabilità idrogeologica, fruibilità del territorio, attrattività turistica estiva e invernale, bacino della biodiversità. La gestione forestale, pianificata da decenni, mantiene una significativa rilevanza anche dal punto di vista economico e concorre al mantenimento di una ancora dinamica filiera "forestale – legno – energia" che coinvolge proprietari pubblici e privati, imprese di utilizzazione e trasformazione e professionisti, e consente di dedicare risorse economiche importanti alla manutenzione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio forestale.

La difesa del suolo, ed in modo particolare del sistema integrato "alveo – versante", vanta una lunga tradizione operativa e, attraverso il modello dei lavori in amministrazione diretta, assicura elevati livelli di monitoraggio e di manutenzione del territorio, con positive ricadute sul fronte della sicurezza per gli abitati, la viabilità, gli uomini e le attività economiche.

L'agricoltura trentina ha alcuni fattori di debolezza, connessi, in particolare, alla parcellizzazione della proprietà, alle difficoltà di ricambio generazionale dei conduttori e senilizzazione degli operatori, alle condizioni orografiche del territorio. Inoltre, la redditività delle aziende è particolarmente esposta alle variazioni climatiche e alle volatilità dei prezzi. La piccola dimensione delle aziende agricole rappresenta un limite allo sviluppo del settore, in parte compensato dal sistema cooperativo e dalla sua organizzazione, a fronte del quale è comunque necessaria una maggiore capacità di fare rete, anche rispetto a soggetti attualmente esterni alle cooperative.

L'orografia del territorio trentino e la sua collocazione rispetto ai flussi di mercato, rappresenta un costo aggiuntivo che richiede lo sviluppo di processi e l'adozione di strumenti per tenere alta la competitività,

puntando su qualità, organizzazione e sostenibilità. Occorre inoltre investire sui giovani, come motore di innovazione, propensione all'investimento, all'ammodernamento del comparto, alla formazione permanente, alla consulenza, come anello di collegamento con il mondo della ricerca scientifica (FBK, UniTN, FEM, CREA). Occorre inoltre investire sui giovani come contrasto allo spopolamento della montagna e all'abbandono del territorio.

Opportunità di sviluppo e crescita del settore agricolo derivano dall'utilizzo di aree vocate, dall'ottenimento di produzioni di altissima qualità, ovviamente legate al territorio. Ulteriori garanzie di reddito, sviluppo e stabilità dipendono dalla diversificazione sia delle attività agricole che non agricole, come l'ospitalità rurale nelle sue varie forme, le piccole attività artigianali e di trasformazione e valorizzazione di prodotti aziendali. L'offerta dei prodotti deve esaltare la qualità e la sostenibilità, puntando sulle leve dell'accoglienza e della bellezza e fruibilità del territorio; fondamentali gli interventi a sostegno della formazione, della conoscenza, dell'innovazione investendo sulle giovani generazioni professionalmente preparate, il tutto in una cornice di integrazione con le politiche del turismo.

Il settore forestale è caratterizzato da una prevalenza della proprietà pubblica. Per quanto riguarda il mercato, il legno presenta forti fluttuazioni connesse anche ad eventi climatici estremi come schianti e tempeste su ampia scala, emergenze fitosanitarie come ad esempio bostrico e ruggini, congiunturali di scala globale in grado di determinare sensibili flessioni nei ricavi tali da marginalizzare ampie superfici forestali. La tempesta Vaia, di fine ottobre 2018 ha determinato danni pesantissimi per il settore forestale, interessato 19.000 ettari e più di 3,5 milioni di metri cubi di legname schiantato. Ha provocato danni importanti al reticolo idrografico, alle opere di difesa e alle strutture, alle attività umane, alle infrastrutture viarie e ai piazzali di raccolta. Si tratta di una conferma del fatto che i cambiamenti climatici ed il susseguirsi di eventi estremi richiedono un'accurata pianificazione, manutenzione del sistema alveo – versante ed investimenti in prevenzione e sicurezza.

Il patrimonio forestale del Trentino costituisce una risorsa fondamentale con ampi margini di sviluppo e crescita, con una filiera foresta – legno – energia in salute. La gestione delle foreste è in grado di determinare positive ricadute sul fronte paesaggistico, idrogeologico e ambientale, sulla ricchezza e conservazione degli ecosistemi. La crisi climatica e la fluttuazione del valore del legname ha determinato una riduzione delle imprese boschive e un peggioramento nella gestione del patrimonio.

I cambiamenti climatici rappresentano un fattore di rischio da controllare e contrastare con azioni di sistema sul fronte della prevenzione e della gestione efficace del rischio; anche il settore zootecnico, come il frutticoltura, è molto esposto ai cambiamenti e fortemente indebolito dalle fluttuazioni e flessioni del mercato dei prodotti lattiero caseari e soprattutto dalla crescita del prezzo dell'energia. Negli ultimi anni il comparto zootecnico è stato caratterizzato da abbandoni, ridimensionamenti, marginalizzazione e progressiva senilizzazione degli addetti.

2.2 Analisi SWOT

Si riporta di seguito un estratto dell'analisi di contesto del PSP, articolato per obiettivi specifici così come individuati dal Reg. (UE) n. 2115/2021. In evidenza gli aspetti socio - economici, ambientali e del territorio rurale con una sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità, minacce. L'analisi considera gli aspetti peculiari del Trentino in aggiunta a quelli del PSP. Gli obiettivi specifici o chiave della PAC, SO - specific objectives, sono 10 e sono elencati all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni secondarie (piccoli frutti, mais da polenta, orticoltura, ecc.) organizzate in distretti con discreto livello di redditività. - Presenza di un sistema di indennizzi da danni provocati dai grandi carnivori (orso e lupo principalmente) al settore zootecnico, agricolo e apistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di molti operatori part-time con necessità di integrare il reddito con attività extra-agricole (dovuto anche alle limitate dimensioni aziendali). - Minori redditi legati all'agricoltura biologica che risultano non del tutto compensati dagli aiuti a superficie previsti dalla politica di sviluppo

	rurale.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di migliorare la redditività, le condizioni di sicurezza e di vita degli operatori nelle malghe. - Possibilità di rendita potenziando la produzione delle colture minori e delle loro filiere, valorizzandole e promuovendole adeguatamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Abbandono delle attività agricole nelle aree montuose ed acclivi (dove le uniche attività agricole praticabili sono quelle zootecniche) a causa dei costi di produzione elevati, la bassa redditività e la bassa competitività. - L'abbandono delle malghe e la mancanza di interventi di recupero sia delle infrastrutture che del pascolo potrebbe portare al degrado di vaste aree di pascolo con riflessi negativi sull'ambiente sul paesaggio e sulla possibilità di sviluppare attività di diversificazione.

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura caratterizzata da un elevato grado di specializzazione produttiva (settore melicolo e viticolo). - Elevata professionalità degli agricoltori. - Elevata diffusione di strutture cooperative efficienti. - Presenza di Consorzi di Miglioramento Fondiario e di Bonifica (irrigazione, viabilità rurale) che permettono una buona efficienza nella gestione delle risorse. - Produzioni agricole caratterizzate da elevati standard qualitativi (certificazioni europee di origine: DOP, DOC). - Elevata identificazione fra i prodotti e il territorio grazie ad azioni di marketing. - Presenza di diversificazione dei prodotti lattiero - caseari con l'immissione sul mercato locale di una vasta gamma di produzioni capaci di legarsi al territorio e al settore turistico. - Sviluppata rete di strade forestali (possibilità di usare macchine grandi ed efficienti che migliorano la redditività delle imprese). - Diffusione dell'associazionismo forestale sia fra soggetti pubblici che fra i proprietari privati - Elevata fruibilità del territorio grazie alla fitta rete di sentieri e di adeguate infrastrutture. 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitata estensione dei terreni coltivabili (circa la metà delle aziende trentine ha meno di 1 ettaro di SAU) e quindi l'elevata polverizzazione e frammentazione delle aziende con problemi di ordine economico e di gestione delle aziende con aumento dei costi di produzione. - Ampia parte della rete di strade forestali che necessita di adeguamento dimensionale. - Proprietà forestale privata molto frammentata e generalmente di piccole dimensioni con problemi di gestione. - Mancanza di azioni di promozione dei prodotti in legno locale (uso strutturale nelle costruzioni, turistico, agricolo, imballaggi ecc). - Difficoltà ad attuare progetti integrati tra settore agricolo, turistico e ambientale per la carenza di modelli condivisi di riferimento e piani di sviluppo locale sostenibile.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di incentivi per investimenti materiali e immateriali per il miglioramento globale delle aziende agricole. - Possibilità di migliorare i processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (frutticoltura, viticoltura e settore lattiero-caseario) adeguando nelle strutture cooperative: i sistemi di conservazione dei prodotti, le tecnologie di lavorazione, trasformazione e degli aspetti igienico-sanitari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdita di competitività dell'agricoltura trentina se non supportata con adeguati sussidi che permettano alle aziende di fare investimenti in nuove soluzioni tecnologiche, di processo e prodotto e nel miglioramento strutturale delle aziende. - Perdita di competitività delle strutture cooperative se non supportate con adeguati sussidi e conseguente collasso del sistema agroalimentare che da questo dipende specialmente per le fasi lavorazione,

	<p>trasformazione del prodotto e immissione dello stesso sul mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei costi dei terreni e delle difficoltà di ristrutturazione e riordino fondiario a causa della scarsità di terreni coltivabili e per la competizione fra suolo agricolo e suolo urbano. - Il sistema cooperativistico strutturato potrebbe configurarsi come un punto di debolezza per le produzioni agricole di nicchia che hanno difficoltà a trovare idonei spazi di commercializzazione.
--	--

SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di Consorzi di Miglioramento Fondiario e di Bonifica. - Presenza di strutture cooperative come soggetti intermedi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà delle aziende agricole non coinvolte in forme cooperative a fare massa critica nei confronti del mercato
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di piattaforme di vendita on-line. - Notevole flusso turistico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata competizione internazionale.

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una attività di rilevamento e monitoraggio di dati sul clima e l'ambiente in tutto il territorio. - Presenza di un Osservatorio per lo studio dell'evoluzione dei dati meteorologici e climatologici. 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcune realtà zootecniche si registrano squilibri tra carico di bestiame e superfici foraggiere, con una serie di conseguenze sul fronte della sostenibilità economica ed ambientale delle medesime.
	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di valorizzare per scopi energetici i reflui zootecnici negli allevamenti intensivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - I cambiamenti climatici in atto stanno modificando condizioni macroclimatiche ed influenzano la struttura dell'agricoltura.

SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di Consorzi di Miglioramento Fondiario e di Bonifica (irrigazione, viabilità rurale) che permettono una buona efficienza nella gestione delle risorse. - Diffusione della certificazione secondo schemi riconosciuti nel comparto forestale. - Elevato livello qualitativo della pianificazione delle attività forestali (piani di gestione). - La pianificazione e la predisposizione delle opere di difesa del territorio ha portato l'incremento percentuale di territorio a rischio idrogeologico trascurabile e alla diminuzione della percentuale a rischio moderato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdita di suolo per la competizione tra destinazione ad uso agricolo e urbanizzato. - Abbandono delle attività agricole nelle aree più marginali per la carenza di strumenti conoscitivi di comunicazione e coordinamento e per l'elevata frammentazione delle proprietà con conseguente minor presidio del territorio. - In alcune realtà zootecniche si registrano squilibri tra carico di bestiame e superfici foraggiere, con una serie di conseguenze sul fronte della sostenibilità economica ed ambientale delle medesime. - Difficoltà nella gestione dei liquami nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN).

	<ul style="list-style-type: none"> - Perdita di superficie boschiva dovuta al proliferare del bostrico legata ai cambiamenti climatici in atto. - Ampia parte della rete di strade forestali che necessita di adeguamento dimensionale. - Rischio di abbandonare le buone pratiche di gestione dei boschi a causa della bassa redditività nelle zone a forte pendenza e difficilmente raggiungibili.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza sul territorio provinciale di superfici in stato di abbandono (perché ritenute marginali ai fini produttivi) che si possono recuperare per valorizzarle economicamente e per garantire la sicurezza idrogeologica. - Possibilità di ulteriore riduzione dei consumi idrici continuando con la conversione degli impianti irrigui dal sistema a pioggia a quello a goccia sulle superfici rimanenti. - Presenza di un complesso sistema di aree protette e reti ecologiche che possono determinare forme di integrazione tra agricoltura, ambiente e turismo sostenibile e dove emerge il ruolo attivo degli agricoltori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incendi boschivi e aumento dei fenomeni erosivi legati ai periodi siccitosi maggiormente intensi a causa dei cambiamenti climatici in atto. - Rischio di aumento dell'instabilità geologica con frane e colate di fango dovuto alle variazioni del permafrost conseguenti all'aumento delle temperature. - La mancata diversificazione, anche varietale, delle coltivazioni può incrementare i rischi connessi alla diffusione di fitopatie con conseguenti possibili gravi danni.

SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Zootecnia estensiva e che adotta pratiche sostenibili: ambientali (presidio del territorio e mantenimento del paesaggio) socio - economiche (presenza di comunità nelle quote più elevate). - Il 30% della superficie provinciale fa parte del sistema di aree protette che, oltre ad essere talvolta connesso con gli ecosistemi agricoli e selvicolturali, costituisce un'efficace rete ecologica e rappresenta un importante volano culturale per la promozione del turismo sostenibile e per l'attuazione di appropriate azioni di sensibilizzazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni di abbandono dei terreni marginali che vengono colonizzati dal bosco con modifica del paesaggio e perdita di habitat di pregio. - La marcata semplificazione degli agroecosistemi intensivi comporta la perdita di elementi di articolazione del paesaggio mettendo a rischio la biodiversità complessiva e la ricchezza ecologica della matrice agricola, con ripercussioni negative anche sulla connettività ecologica. - Perdita di superficie boschiva dovuta al proliferare del bostrico legata ai cambiamenti climatici in atto.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di migliorare alcuni ecosistemi legati all'ambiente montano grazie a misure di protezione e ripristino degli habitat in fase regressiva con interventi non produttivi ma importanti per la conservazione della biodiversità (specialmente nelle aree appartenenti alla rete Natura 2000). - Convivenza fra attività agricole e zootecniche e fauna selvatica (in particolare i grandi predatori quali orso e lupo). 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdita di identità storica – culturale e modifica del paesaggio dovuta all'abbandono di elementi caratteristici del paesaggio rurale (es. muretti a secco, recinzioni tradizionali) e delle attività di allevamento (specialmente delle aziende più piccole e meno competitive) tradizionalmente basate su modelli produttivi estensivi e in armonia con l'ambiente a causa della poca redditività delle attività agricole in quota. - Perdita di biodiversità e difficoltà a tenere sotto controllo le specie infestanti a causa dei carichi

	<p>inadeguati (UBA /ha) nelle malghe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di abbandono delle attività zootecniche di montagna a causa delle perdite economiche legate alle predazioni da parte di orsi e lupi; pertanto è necessario che vengano adottate, da parte degli allevatori specifiche precauzioni - Perdita di ecosistemi alpini, biodiversità, servizi ecosistemici, alterazione delle comunità animali e vegetali legati ai cambiamenti climatici in atto. - Aumento degli impatti sulla vegetazione per l'aumento di insetti patogeni, modifiche dei cicli fenologici e dei cicli vegetativi delle colture agrarie a causa dei cambiamenti climatici in atto. - L'abbandono delle malghe e la mancanza di interventi di recupero sia delle infrastrutture che del pascolo potrebbe portare al degrado di vaste aree di pascolo con riflessi negativi sull'ambiente sul paesaggio e sulla possibilità di sviluppare attività di diversificazione.
--	---

SO7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Comparto zootecnico dinamico e con presenza di giovani. - Settore forestale con elevata presenza di giovani. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel settore frutticolo e vitivinicolo si registra un'età media dei conduttori molto avanzata a fronte di una scarsa incidenza dei conduttori più giovani.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - La riscoperta e la valorizzazione dei prodotti tipici costituisce una opportunità di sviluppo delle attività e delle produzioni tradizionali d'alpeggio e per lo sviluppo socio-economico degli insediamenti localizzati alle altitudini maggiori, garanti delle attività di preservazione del territorio. - Presenza sul territorio di centri storici-culturali, di un patrimonio edilizio rurale e di elementi caratteristici del paesaggio agrario (terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni tradizionali) di forte attrattiva turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di abbandono dell'attività agricola, specialmente nelle aree più marginali (e delicate dal punto di vista territoriale e ambientale) per la mancanza di giovani imprenditori e per il generale invecchiamento degli imprenditori agricoli.

SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Elevata diffusione di strutture cooperative efficienti. - Elevata identificazione fra i prodotti e il territorio grazie ad azioni di marketing. 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità abitativa disomogenea dovuta all'orografia del territorio con poli urbani nel fondovalle e territorio montano – rurale caratterizzato da un esiguo numero di abitanti per unità di superficie con indebolimento del tessuto socio-economico.

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di valorizzare la materia prima legno (materiale da costruzione o come fonte di energia rinnovabile) e della filiera foresta - legno per aumentare l'occupazione. - Presenza sul territorio di modelli organizzativi innovativi (es. i progetti legati al marketing territoriale) con possibilità di dare importanti opportunità di integrazione tra settori nelle aree rurali. - Predisposizione alla diversificazione delle aziende agricole con possibilità di dare impulso al turismo nelle zone lontane da più consueti circuiti turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di spopolamento delle zone di montagna, dei comuni rurali più piccoli e delle aree più difficili e marginali se vengono meno le opportunità occupazionali e i servizi.

SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Elevata diffusione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e volte all'ottenimento di prodotti di qualità (soprattutto settore frutticolo e viticolo): produzione integrata, certificazione global GAP, certificazione Tesco-Nurture. - Produzione biologica in forte espansione. - Zootecnia estensiva e che adotta pratiche sostenibili: ambientali (presidio del territorio e mantenimento del paesaggio) socio - economiche (presenza di comunità nelle quote più elevate). 	<ul style="list-style-type: none"> - La mancata diversificazione, anche varietale, delle coltivazioni può incrementare i rischi connessi alla diffusione di fitopatie con conseguenti possibili gravi danni.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di sviluppare l'agricoltura biologica e le produzioni di qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi climatici avversi e emergenze fitosanitarie ed epizootie conseguenti a cambiamenti climatici e a fenomeni migratori.

XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo (XCO: Cross-cutting objective of modernising the sector by fostering and sharing of knowledge, innovation and digitalisation in agriculture and rural areas, and encouraging their uptake).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di strutture per la formazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole. - Presenza di strutture per il trasferimento dei risultati della ricerca, la promozione dell'innovazione, lo sviluppo di energie rinnovabili e sostenibili. - Presenza nell'amministrazione pubblica provinciale di una struttura forestale che svolge attività di formazione e assistenza tecnica per il settore forestale. - Elevata accessibilità alle TIC (tecnologie dell'informazione e comunicazione) con strutture che si occupano di realizzare e 	<ul style="list-style-type: none"> - Abbandono delle attività agricole nelle aree più marginali per la carenza di strumenti conoscitivi di comunicazione e coordinamento e per l'elevata frammentazione delle proprietà con conseguente minor presidio del territorio. - L'assenza di un'adeguata pianificazione o formazione porta a fenomeni di degrado dei pascoli a causa di pratiche aziendali non sempre corrette o razionali. - età avanzata degli operatori del settore agricolo con conseguente riduzione di propensione al rischio.

<ul style="list-style-type: none"> gestire le infrastrutture. - Presenza di società e enti locali che operano per le attività a sostegno dello start-up delle nuove imprese, del loro avviamento e della diffusione della cultura d'impresa. 	
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di attivare importanti sinergie tra settori (agricolo, forestale e ambientale) e migliorare le capacità progettuali e gestionali degli operatori grazie ad una specifica formazione. - Presenza sul territorio di eccellenze nella ricerca sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità energetica che possono contribuire al trasferimento di conoscenze e innovazione verso il mondo agricolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei prezzi e difficoltà di approvvigionamento di tecnologia.

3 Esigenze

A seguito dell'analisi SWOT, riportata al Capitolo 2, che per ogni SO od obiettivo specifico dell'art. 6 Reg. (UE) n. 2021/2115 identifica i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce, sono state rilevate le esigenze del Trentino (E1.1, E1.2..). La tabella elenca le esigenze che sono state selezionate nel corso dell'analisi del contesto e per le quali è stato ritenuto strategico attivare idonei "Interventi" tra quelli inseriti nel Piano Strategico nazionale della PAC al fine di rispondere ai fabbisogni.

Di seguito le esigenze di rilevanza provinciale, selezionate tra le 49 esigenze dell'agricoltura nazionale del PSP.

In tabella gli Interventi proposti in soccorso o risposta all'esigenza - fabbisogno, sono riportati nelle colonne, l'attivazione di un Intervento è contrassegnata da una X. Le tabelle successive forniscono la descrizione dettagliata del tipo di esigenza.

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	ACA8	ACA14	ACA15	SRA29	SRB01	SRD01	SRD02	SRD03	SRD04	SRD07	SRD11	SRD13	SRD15	SRE01	SRG01	SRG06	SRH03
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico						X	X					X	X				
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico					X												
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico						X						X	X				
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante								X									
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	X																
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante											X		X				
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino	Qualificante	X			X													

	della fertilità del suolo																		
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante				X			X										
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante							X										
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante							X										
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante							X				X	X					
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	X									X		X					
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico				X													
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natura	Qualificante	X	X	X	X				X		X							

E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	X							X		X						
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	X									X						
E3.1	Promuovere e l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico													X			
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico						X										
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante							X									X
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare																X
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante									X							X

EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare															X		X
------	---	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	---

E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E1.11 – Sostenere la redditività delle aziende

Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Strategico

E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole

Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali

Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale

Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste

Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo

Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento

Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Specifico

E2.15 - Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia

Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Specifico

E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti

Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E2.4 - Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza

Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale:

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica

Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale

Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agrosilvo-pastorali.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale

Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E2.9 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali

Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali

Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico

Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare

Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E3.5 - Accrescere l'attrattività dei territori

Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Specifico

Montagna – Complementare

E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali

Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS

Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese

Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa

Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.5 - Promuovere l'uso degli strumenti digitali

Promuovere l'uso degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni

Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

4 Priorità e scelte strategiche

In questo capitolo si riportano le esigenze di rilevanza provinciale identificate nel capitolo precedente, in ordine decrescente di priorità: Strategico, Qualificante e Complementare. Non sono state rilevate esigenze definite Specifiche nel PSP Nazionale. Tali esigenze sono state collegate all'obiettivo specifico a cui si riferiscono e per ognuna di esse, sono stati riportati i codici degli interventi che verranno attivati in Provincia per soddisfarla. Le esigenze definite "Strategiche" a livello di priorità, si pongono alla base della strategia e indicano sia azioni specifiche che approcci complessivi che interessano altre esigenze e, in questo caso, riguardano la necessità di accrescere la competitività delle aziende agricole trentine, promuovere l'orientamento al mercato, sostenere il loro reddito e, più in generale, sostenere e promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali. Dal punto di vista della sostenibilità complessiva, è strategico sostenere l'agricoltura e l'allevamento che garantiscono un equilibrato rapporto con il territorio e con l'ambiente, adeguati standard di benessere animale, produzioni salubri, distinte e di qualità. Tali Priorità trovano attuazione in più interventi come SRD01 e SRD02, che sostengono gli investimenti nelle aziende agricole con uno sguardo volto al miglioramento del benessere animale e alla gestione sostenibile dell'azienda. Un altro intervento importante al quale sono destinate circa il 25% delle risorse, è il contributo per le aziende che operano nelle zone svantaggiate di montagna (SRB01) che oltre ad avere una connotazione economica, ha anche un risvolto ambientale in quanto incentiva la prosecuzione di attività agricole e di mantenimento del territorio in zone a rischio di abbandono. Infine, un altro intervento strategico riguarda l'incentivo a favore dei giovani che intendono insediarsi per la prima volta (SRE01), finalizzato a favorire il ricambio generazionale in agricoltura. A livello di priorità "Qualificante", che riguardano ambiti di intervento abilitanti, quando non indispensabili, per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare a quelli strategici, si ritiene importante attivare interventi che rispondano, direttamente o indirettamente, alle necessità di tutelare l'ambiente, incentivando una migliore gestione del suolo e delle risorse naturali, al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si intende favorire una migliore gestione del suolo agricolo e forestale, favorire la tutela della biodiversità vegetale e animale e incentivare la valorizzazione e il ripristino del paesaggio rurale. Infine le esigenze definite "Complementari", si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche e riguardano soprattutto: le necessità di diffondere l'innovazione, l'uso di strumenti digitali, diffondere conoscenze e informazioni attraverso corsi di formazione (SRH03) e sostegno alla ricerca e alla diffusione dei risultati innovativi sperimentati nell'ambito dei PEI (SRG01) che hanno come requisito la partecipazione delle imprese e il coinvolgimento degli attori interessati alla messa a punto di progetti.

Codice esigenza	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Interventi	Obiettivi correlati dal PSN PAC 2023-2027
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	SRD01 SRD02 SRD13 SRD15	SO2
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	SRB01	SO1
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	SRD01 SRD13 SRD15	SO2
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	SRA29	SO5
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	SRE01	SO7
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	SRD02	SO9
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	SRD03	SO2
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	ACA8	SO4
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	SRD11 SRD15	SO5
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	ACA8 SRA29	SO5
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	SRA29 SRD02	SO5
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	SRD02	SO5
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	SRD02	SO4
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	SRD02 SRD13 SRD15	SO4
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natura	Qualificante	ACA8 ACA14 ACA15 SRA29 SRD04 SRD11	SO6
E2.8	Tutelare, valorizzare e ripristinare il paesaggio rurale	Qualificante	ACA8 SRD04 SRD11	SO6
E2.9	Sostenere e sviluppare l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	ACA8 SRD11	SO6
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	SRD03 SRG06	SO8
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	SRD07 SRG06	SO8
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	SRD07 SRG06	SO8

E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	SRG06	SO8
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	ACA8 SRD11 SRD15	SO4
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	SRG06	SO8
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	SRG06	SO8
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	SRA29	SO9
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	SRG01	OBIETTIVO TRASVERSALE
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	SRG01	OBIETTIVO TRASVERSALE
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	SRG01 SRH03	OBIETTIVO TRASVERSALE
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	SRG01 SRH03	OBIETTIVO TRASVERSALE
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	SRG01 SRH03	OBIETTIVO TRASVERSALE

5 Modalità di attivazione della Progettazione integrata

Questo capitolo non viene sviluppato in quanto non viene attivata la Progettazione integrata in Provincia di Trento.

6 Strategia AKIS

La Provincia promuove e sostiene l'organizzazione di sistemi per la conoscenza e l'innovazione in agricoltura (agricultural knowledge and innovation systems - AKIS) al fine di perseguire una sempre maggior modernizzazione, digitalizzazione ed innovazione del settore agricolo e forestale, attraverso azioni di formazione, scambi di conoscenze e rafforzamento delle capacità innovative degli attori nelle aree rurali. Innovazione, formazione, trasferimento di informazioni, conoscenze e buone prassi costituiscono infatti un volano per la transizione verso tecniche produttive più competitive e sostenibili, capaci di apportare un maggior contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla tutela dell'ambiente e del territorio nonché al miglioramento della qualità della vita e della salute umana.

La strategia AKIS della Provincia si propone in particolare di:

1. rafforzare la competitività delle imprese agricole mediante l'incremento dell'efficienza delle aziende, il miglioramento e la valorizzazione degli aspetti qualitativi e di salubrità dei prodotti agricoli, la promozione dei processi produttivi rispettosi della salute dei consumatori, dell'ambiente e del benessere degli animali;
2. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

3. favorire la diversificazione produttiva promuovendo, in particolare, la riconversione verso produzioni orientate a un'agricoltura ecosostenibile e agroambientale;
4. valorizzare la multifunzionalità delle imprese agricole;
5. promuovere lo sviluppo integrato ed equilibrato delle aree rurali mediante la valorizzazione del paesaggio rurale e della biodiversità, la salvaguardia del tessuto economico, sociale e culturale.

Il raggiungimento di tali obiettivi avverrà non solo attraverso la predisposizione di appositi bandi pubblici volti all'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti formativi destinati ad arricchire le conoscenze e capacità degli operatori di settore, ma anche valorizzando le collaborazioni con gli enti strumentali e gli istituti di ricerca operanti nel territorio provinciale, ed in particolare con la Fondazione Edmund Mach, specializzata nelle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico in agricoltura. Più specificatamente, l'intervento SRH03, finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali, ha l'obiettivo di sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio e stage.

Tra gli attori principali dell'AKIS, un ruolo fondamentale è riconosciuto ai Gruppi operativi PEI AGRI, per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali. Per raggiungere l'obiettivo di migliorare i flussi di conoscenze e la collaborazione tra i vari attori della formazione e dell'innovazione, sarà incentivata la predisposizione e attuazione di progetti innovativi capaci di realizzare una vera e propria sinergia tra il settore imprenditoriale, pubblico e della ricerca nonché di contribuire allo scambio di buone pratiche con le regioni limitrofe e le altre regioni europee. Attraverso l'intervento SRG01 si garantirà il sostegno sia ad azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale come setting up, che ai progetti presentati dai Gruppi Operativi del PEI AGRI.

Interventi attivati relativi all'AKIS per la Provincia

art. Reg.UE 2021/2115	Tipo di intervento	Codice intervento	Nome intervento
77	Cooperazione	SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI
78	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

7 Elementi comuni a più interventi

Questo capitolo descrive gli elementi comuni a più interventi applicabili nel contesto provinciale sulla base di quanto previsto nella Sezione 4 del PSP, come integrati e declinati di seguito.

Nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione provinciale e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Complemento, la Giunta provinciale definisce con propria deliberazione:

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola scheda intervento, dei parametri e dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- le specifiche tipologie di intervento per i quali è previsto l'aiuto;
- le disposizioni attuative per i singoli Interventi compresi i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni o delle strutture aziendali oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;

- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie nonché la possibilità di applicare, nel caso le risorse finanziarie non siano sufficienti a finanziare tutte le domande a premio (SRA08, SRA14, SRA15, SRA29 e SRB01), dei criteri proporzionali di riduzione del sostegno;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse; resta ferma l'applicazione della Legge provinciale n. 26 del 10 settembre 1993 (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti) e della Legge provinciale n. 23 del 19 luglio 1990 (Disciplina dell'attività contrattuale e della amministrazione dei beni della Provincia) e della Direttiva 2014/24/UE;
- gli eventuali obblighi, vincoli ed esclusioni ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale anche in riferimento al mancato rispetto delle ordinanze provinciali emesse;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia" per alcune tipologie di operazioni se ritenuto necessario (i lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 Euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato);
- la possibilità di prevedere per alcune tipologie di Interventi, la determinazione di opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie;
- le indicazioni dirimenti nel caso di disposizioni contraddittorie tra PSP parte generale e disposizioni specifiche;
- le indicazioni relative alla complementarietà e demarcazione con gli altri strumenti della PAC;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Complemento.

7.1 Operazioni/contratti in corso del periodo di programmazione 2014-2022.

Agli impegni agroambientali ai sensi dell'articolo 28 e 29 del Regolamento UE n. 1305/2013 di durata quinquennale, che non verranno conclusi entro il 2022, verrà applicata la clausola di revisione ai sensi dell'articolo 48 del medesimo Regolamento.

7.2 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione, art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento. L'erogazione di un anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto. Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

7.3 Modalità di calcolo del rapporto UBA/ha

Il rapporto UBA/ha è calcolato come segue: il numero di UBA viene calcolato in riferimento alla consistenza media annua aziendale utilizzando prioritariamente le informazioni presenti nella BDN. La consistenza

media viene calcolata con riferimento ad almeno tre date; il numero di ettari è calcolato in base alla superficie foraggera aziendale. In tale superficie viene computata l'eventuale superficie dell'alpeggio in ragione di 0,4 ha per ogni UBA alpeggiata.

7.4 Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto

La conversione degli animali in unità di bestiame adulto, è riportata nella tabella seguente.

TIPOLOGIA DI BESTIAME	UNITA' DI BESTIAME
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Asini di oltre sei mesi di età	0,5 UBA
Ovini oltre i 12 mesi	0,15 UBA
Caprini oltre 12 mesi	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame	0,03 UBA

Per le galline ovaiole e i suini da ingrasso: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 4 suini e/o 250 galline. Altre tipologie di allevamento non ricomprese saranno dettagliate nelle disposizioni attuative dei bandi, approvati con deliberazione della Giunta provinciale. Per eventuali animali non compresi in elenco è consultabile il PSP nazionale, Capitolo "4.7.3 Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale" sezione "Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA", "Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA".

7.5 Baseline e regole di condizionalità

Le regole di condizionalità che incidono sull'attuazione di più interventi di sviluppo rurale a partire dal 2023 corrispondono a quelle definite dall'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 e l'allegato III e dal Reg. (UE) 2022/1317. Si dettaglia nelle schede degli interventi soggetti alle regole di condizionalità i criteri da rispettare sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale Condizionalità - Riduzioni ed esclusioni e dalla deliberazione della Giunta provinciale di recepimento.

7.6 Elenco degli argomenti trattati nella Sezione 4 del PSP

Per completezza informativa ed al fine di orientare i beneficiari, il personale tecnico ed amministrativo dei diversi enti che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione degli interventi, di seguito viene riportato l'elenco degli argomenti trattati nella Sezione 4 del PSP, con la numerazione dei capitoli e paragrafi del PSP.

4 Elementi comuni a più interventi

4.1 Definizione e requisiti minimi

4.1.1 Attività agricola

4.1.1.1 Definizione di produzione (prodotti agricoli)

4.1.1.2 Definizione di manutenzione della superficie agricola

4.1.1.2.1 Seminativo

4.1.1.2.2 Colture permanenti

4.1.1.2.3 Prati permanenti

4.1.2 Superficie agricola

- 4.1.2.1 Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola
 - 4.1.2.1.1 Seminativo
 - 4.1.2.1.2 Colture permanenti
 - 4.1.2.1.3 Prati permanenti
- 4.1.2.2 Seminativo
 - 4.1.2.2.1 Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo
- 4.1.2.3 Colture permanenti
 - 4.1.2.3.1 Definizione di vivai
 - 4.1.2.3.2 Definizione di bosco ceduo a rotazione rapida
 - 4.1.2.3.3 Altre osservazioni riguardanti la definizione di colture permanenti
- 4.1.2.4 Prati permanenti
 - 4.1.2.4.1 Definizione di erba e altre piante erbacee da foraggio
 - 4.1.2.4.2 Decisione di utilizzare il criterio dell'"aratura" per la classificazione dei prati permanenti
 - 4.1.2.4.3 Decisione di utilizzare il criterio della "lavorazione del terreno" per la classificazione dei prati permanenti
 - 4.1.2.4.4 Decisione di utilizzare il criterio della "risemina con diversi tipi di erba" per la classificazione dei prati permanenti e sua descrizione in caso di risposta affermativa
 - 4.1.2.4.5 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti
 - 4.1.2.4.6 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo e/o che producono foraggi, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio
 - 4.1.2.4.7 Altre osservazioni riguardanti la definizione di prati permanenti
- 4.1.2.5 Altre osservazioni riguardanti la definizione di superficie agricola in generale
- 4.1.3 Ettaro ammissibile
 - 4.1.3.1 Criteri per stabilire la prevalenza dell'attività agricola nel caso in cui la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole
 - 4.1.3.2 Criteri per garantire che il terreno sia a disposizione dell'agricoltore
 - 4.1.3.3 Periodo durante il quale una superficie deve rispettare la definizione di "ettaro ammissibile"
 - 4.1.3.4 Decisione di includere le superfici utilizzate per attività agricole solo ogni due anni
 - 4.1.3.5 Decisione concernente l'inclusione di altri elementi caratteristici del paesaggio (quelli non protetti nel quadro della norma BCAA), purché non siano predominanti e non ostacolino gravemente lo svolgimento di un'attività agricola a causa della superficie che occupano
 - 4.1.3.6 Decisione concernente i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, in merito all'applicazione di coefficienti fissi di riduzione per determinare la superficie ammissibile
 - 4.1.3.7 Decisione di mantenere l'ammissibilità delle superfici precedentemente ammissibili anche quando non soddisfano più la definizione di "ettaro ammissibile" di cui all'articolo 4, paragrafo 4, lettere a) e b), del regolamento SPR a seguito dell'uso di regimi nazionali, le cui condizioni soddisfano gli interventi rientranti nel sistema integrato di cui all'articolo 63, paragrafo 2, del regolamento orizzontale (UE), che consente la produzione di prodotti non elencati nell'allegato I mediante paludicoltura, e che contribuiscono agli obiettivi climatico-ambientali dell'SPR
- 4.1.4 Agricoltore in attività
 - 4.1.4.1 Criteri per individuare coloro che hanno un livello minimo di attività agricola
 - 4.1.4.2 Decisione di utilizzare un elenco negativo di attività non agricole come strumento complementare
 - 4.1.4.3 Decisione di fissare un importo di pagamenti diretti non superiore a 5.000 EURO, al di sotto del quale gli agricoltori saranno considerati in ogni caso "agricoltori in attività"
- 4.1.5 Giovane agricoltore
 - 4.1.5.1 Limite massimo di età
 - 4.1.5.2 Condizioni per essere "capo dell'azienda"
 - 4.1.5.3 Adeguati requisiti di formazione e/o competenze richiesti: *per quanto riguarda il Criterio di ammissibilità numero C02, previsto dall'Intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori, tale requisito è assolto con il possesso del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo*
 - 4.1.5.4 Altre osservazioni concernenti la definizione di Giovane agricoltore
- 4.1.6 Nuovo agricoltore
 - 4.1.6.1 Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta
 - 4.1.6.2 Adeguati requisiti di formazione e competenze richiesti

- 4.1.7 Requisiti minimi per beneficiare di pagamenti diretti
 - 4.1.7.1 Soglia
 - 4.1.7.2 Spiegazione
- 4.1.8 Altre definizioni usate nel piano della PAC
- 4.2 Elemento correlato ai pagamenti diretti
 - 4.2.1 Descrizione della fissazione dei diritti all'aiuto, ove applicabile, e funzionamento della riserva
 - 4.2.1.1 Diritti
 - 4.2.1.2 Territorializzazione
 - 4.2.1.3 Sistema di convergenza interna
 - 4.2.1.4 Funzionamento della riserva
 - 4.2.1.5 Norme relative ai trasferimenti dei diritti all'aiuto (se presenti)
 - 4.2.2 Riduzione dei pagamenti diretti
 - 4.2.2.1 Descrizione della riduzione e/o del limite massimo dei pagamenti diretti
 - 4.2.2.2 Deduzione dei costi di manodopera
 - 4.2.2.3 Prodotto stimato della riduzione dei pagamenti diretti e del livellamento per ciascun anno
 - 4.2.3 Applicazione a livello di membri di persone giuridiche o gruppi/a livello di gruppi di soggetti giuridici affiliati (articolo 110)
 - 4.2.4 Contributo a strumenti di gestione del rischio
- 4.3 Assistenza tecnica
 - 4.3.1 Obiettivi
 - 4.3.2 Ambito di applicazione e pianificazione indicativa delle attività
 - 4.3.3 Beneficiari
 - 4.3.4 Tasso
- 4.4 Rete della PAC
 - 4.4.1 Quadro sintetico e obiettivi della rete nazionale della PAC, compresi le attività a sostegno del PEI e i flussi di conoscenze nell'ambito degli AKIS
 - 4.4.2 Struttura, governance e funzionamento della rete nazionale della PAC
- 4.5 Panoramica del coordinamento, della delimitazione e della complementarità tra il FEASR e altri fondi dell'Unione attivi nelle zone rurali
- 4.6 Piano finanziario
 - 4.6.1 Descrizione dello strumento finanziario
- 4.7 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale
 - 4.7.1 Elenco degli investimenti non ammissibili
 - 4.7.2 Definizione di area rurale e applicabilità
 - 4.7.3 Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale
 - 4.7.4 Tasso o tassi di partecipazione applicabili agli interventi di sviluppo rurale.

8 Schede intervento

8.1 SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della

conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. La copertura erbosa permanente, quale effetto degli impegni di miglioramento incentivati, migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo arborato, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più sostenibile del territorio, come esplicitamente indicato nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo (effetto diretto). Per questo l'intervento contribuisce all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le finalità ambientali dell'intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell'Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, Direttiva Nitrati).

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

La Provincia attiva le seguenti azioni:

- Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;
- Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di

prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfa l'esigenza 2.12. L'esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento. L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Collegamento con altri interventi

La Provincia non prevede la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulle medesime superfici oggetto dell'intervento.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Provincia può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La Provincia non applica principi di priorità ritenendo importante finanziare tutte le domande.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

AZIONE 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

Criteri di ammissibilità

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03: *Criterio non attivato dalla Provincia.*

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti;

CTN Le aziende devono disporre di almeno 1 ettaro di superficie a prato.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio provinciale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01.1 Numero di sfalci: almeno uno sfalcio all'anno.

Nelle disposizioni attuative possono essere definite aree particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico dove lo sfalcio deve essere ritardato (ad es. in prati ricchi di specie vegetali situati oltre i 1400 m slm), per consentire a specie vegetali di andare a seme o a specie animali di riprodursi negli areali più consoni;

I01.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le disposizioni attuative contenute nei bandi;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate nelle disposizioni attuative dei bandi;

I01.4 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

ITN Il premio è erogato alle sole aziende che hanno un carico UBA/ha compreso fra 0,4 e 2,3. L'impegno è

remunerato ed il premio aumenta in funzione della riduzione del carico. Le modalità di calcolo del carico UBA/ha sono quelle definite nell'intervento SRB01.

Gamma del sostegno Azione 8.1

L'entità dei pagamenti è determinata in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche eventualmente i costi di transizione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Provincia relative all'entità del sostegno.

Carico UBA/ha aziendale	Premio in €/ha	Premio impegno supplementare in €/ha
Maggiore di 2,3	nessuno	nessuno
Minore o uguale a 2,3 e maggiore di 2,2	50	100
Minore o uguale a 2,2 e maggiore di 2,1	100	
Minore o uguale a 2,1 e maggiore o uguale a 2,0	250	
Minore di 2 e maggiore di 1,5	300	
Minore o uguale a 1,5 e maggiore o uguale a 0,4	330	
Inferiore a 0,4	nessuno	nessuno

L'Azione 1 si applica ad appezzamenti fissi. Nelle disposizioni attuative dei bandi verranno definite le modalità con le quali verranno prese in considerazione ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) superfici situate al di fuori del territorio provinciale, direttamente confinanti con la Provincia.

Importi unitari previsti Azione 1- Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)		260,00	260,00	260,00	260,00	260,00		

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione Uniforme)	- in EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00		65.000,00

AZIONE 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.

Criteria di ammissibilità

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03: *Criterio non attivato dalla Provincia;*

C05 Superfici ammissibili: pascoli permanenti.

CTN:

- le superfici utilizzate con bestiame appartenente almeno ad una delle seguenti specie: bovini, caprini, equini e ovini;
- le superfici a pascolo di malghe situate nella Provincia;
- le superfici a pascolo di malghe di proprietà degli enti pubblici della Provincia ricadenti nei territori extra-provinciali.

I pagamenti sono accordati per un periodo di **5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I03.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati).

Per la Provincia l'intervallo di carico zootecnico ed il periodo di pascolamento sono i seguenti:

- Carico zootecnico pascolante: $0,4 \leq \text{carico UBA/ha} \leq 1,6 \text{ UBA/ha}$
- Periodo di pascolamento minimo di 70 giorni.

I03.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, secondo le disposizioni attuative contenute nei bandi.

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà provinciale secondo le disposizioni attuative contenute nei bandi.

I03.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I03.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

E' previsto il divieto di aratura delle superfici dei pascoli permanenti. Eventuali deroghe opportunamente motivate potranno essere previste nelle disposizioni attuative contenute nei bandi.

ITN:

- Rispetto del "Disciplinare tecnico-economico di utilizzo dei pascoli", nonché obbligo di custodia del bestiame con apposito personale per effettuare il pascolo guidato. Il pascolo guidato è lo spostamento dello stesso su tutte le superfici dell'alpeggio.

- Tenuta di un registro dei capi alpeggiati in malga ciò al fine di avere una corretta informazione sulla consistenza del bestiame alpeggiato e della durata della monticazione.

Gamma del sostegno Azione 8.3

L'entità dei pagamenti è determinata in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche eventualmente i costi di transizione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Si riporta di seguito l'entità del sostegno.

Il premio è fissato in funzione della composizione della mandria:

Mandria con almeno 15 UBA di bestiame in lattazione: premio pari a 90,00 Euro/ha di superficie pascolata.

Mandria con meno di 15 UBA di bestiame in lattazione: premio pari a 75,00 Euro/ha di superficie pascolata.

L'Azione 3 si applica ad appezzamenti fissi.

Importi unitari previsti dell'Azione 3 - Tabella finanziaria con output

Importo previsto	unitario	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08-TRE-02 Azione 3 sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche tradizionali (Sovvenzione Uniforme)	- Gestione locali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		80,00	80,00	80,00	80,00	80,00		
		Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
		O.14 (unità: Ettaro)		35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00		175.000,00

Disposizioni comuni ad entrambe le Azioni dell'ACA 8

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di condizionalità e altri requisiti obbligatori sanciti dal Diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
BCAA01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.
BCAA09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
CGO02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
CGO07	Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale-SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a pascolo permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica, e ponendo un divieto di aratura delle superfici.

BCAA 9 La BCAA 9 stabilisce che i Prati Permanenti sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante impiego di soli fertilizzanti organici e il non utilizzo di diserbanti.

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni I01.4, I02.4, I03.4**, oltre tale CGO, disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.

CGO 7 Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L' **impegno I01.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L' **impegno I01.4** consentendo solo l' utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L' **impegno I03.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico.

l' **impegno I03.5** supera il criterio consentendo solo l' utilizzo di diserbanti prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L' **impegno I01.1** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo in quanto l' intervento pone un limite al carico UBA/HA massimo riducendo e contingentando l' apporto massimo di azoto.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I.01.3**, e **I.0.3.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all' utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell' allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell' agricoltura.

Gli **impegni I01.3** e **I03.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L' entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all' art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Provincia relative all' entità del sostegno.

Pagamenti per l' intervento "Gestione prati e pascoli permanenti (euro/ettaro/anno)

	Azione 8.1	Azione 8.3	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta
	euro/ettaro/ anno	euro/ettaro/ anno		(soglia/%)
P.A. Trento	50,00-430,00	75,00-90,00	no	-

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all' articolo art. 82 e calcolato conformemente all' articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l' analisi dell' economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall' Autorità di gestione del PSP e dalla Autorità di gestione provinciale per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Con riferimento all’Azione 8.1 il CREA ha elaborato un ulteriore documento per giustificare il premio erogato in Provincia.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni - Provincia di Trento	40,70%	20,00%	43,00%

Importi unitari previsti dell’Intervento ACA8 - Tabella finanziaria con output

Importo previsto unitario	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		260,00	260,00	260,00	260,00	260,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00		65.000,00
SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		80,00	80,00	80,00	80,00	80,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00		175.000,00

DOTAZIONE COMPLESSIVA DELL’INTERVENTO

La dotazione complessiva dell’Intervento ACA8 è pari a **Euro 30.299.904,76**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.2 SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione sono:
R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la Provincia programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.</p> <p>L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche provinciali.</p> <p>L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di</p>

valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno). Per la Provincia la durata dell'impegno è di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Per la Provincia di Trento l'intervento non è cumulabile con altri interventi SRA per gli stessi capi.

Principi di selezione

Per la Provincia non sono presenti criteri di selezione in quanto l'obiettivo dell'intervento è salvaguardare il patrimonio genetico di alcune importanti razze locali, in virtù delle loro caratteristiche di rusticità e di adattabilità alle particolari condizioni pedoclimatiche.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I criteri di ammissibilità sono i seguenti:

- C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati;
 - C02 Altri soggetti pubblici o privati - *non pertinente per la Provincia*;
 - C03 iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi provinciali di risorse genetiche;
 - C04 capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione con codice di allevamento provinciale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento.
- Le razze ammissibili sono: Bovina rendena, Bovina grigio alpina, Bovina bruna alpina originale, Ovina del tipo Lamon, Ovina del tipo Tingola, fiemmese o Villnosser Schaf, Caprina Pezzata Mochena, Caprina Bionda dell'Adamello, Cavallo Norico, Cavallo da tiro pesante rapido - TPR.
- CTN La Provincia, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti fissa una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno: tale soglia è di 1 UBA. E' necessario perseguire l'obiettivo di incrementare significativamente il numero dei capi allevati delle razze elencate e non si ritiene opportuno porre limiti superiori;
 - CTN Aziende che mantengono un carico UBA/ha inferiore o uguale a 2,5;

- CTN non sono ammessi all'aiuto i tori;
- CTN non sono ammessi all'aiuto capi di età inferiore ai 12 mesi, alla data di scadenza di presentazione della domanda di aiuto/pagamento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio provinciale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

-I01 allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;

-I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni provinciali;

Mantenere in allevamento per almeno 5 anni consecutivi dalla data di adesione, capi appartenenti ad almeno 1 delle razze minacciate di abbandono/erosione genetica. L'impegno consiste nel mantenere in allevamento, anche a rotazione, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della presentazione della domanda di adesione, almeno un UBA di capi appartenenti ad una delle razze minacciate di abbandono.

Mantenere in allevamento i capi oggetto di premio per almeno 5 mesi (a partire dal 15 marzo).

ITN i capi devono essere iscritti al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Rispetto delle norme di condizionalità e altri requisiti obbligatori sanciti dal Diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)

2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno. Il range in euro/UBA/anno previsto dalla Provincia è il seguente:

	Range (€/UBA/anno)
P.A. Trento	200-400

La Provincia non sottopone l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Con riferimento all'Intervento ACA 14 il CREA ha elaborato un ulteriore documento per giustificare il premio erogato in Provincia.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota applicare	da	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%		20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA14-TRE - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA14-TRE.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)		400,00	400,00	400,00	400,00	4.000,00		

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme) per le razze ovicaprine	in EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		5.000,00
SRA14-TRE.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme) per le razze bovine ed equine	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200,00	200,00	200,00	200,00	200,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00		10.000,00

La dotazione complessiva dell'Intervento ACA14 è pari a **Euro 2.761.313,27**

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.3 SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione sono:
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la Provincia programmare una analoga misura all'interno del PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (operazione 10.1.4), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.</p> <p>La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.</p> <p>Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono</p>

essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

L'intervento si applica su tutto il territorio provinciale e alle risorse genetiche vegetali definite dalla Provincia.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

La scelta della Provincia è di non prevedere le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per le stesse superfici.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Provincia di Trento non applica alcun principio di selezione al fine di finanziare il maggior numero di domande possibili.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 - Altri soggetti pubblici o privati - *criterio non applicato in Provincia.*

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio provinciale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

C03 - risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori

Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C04 - *Non pertinente per il territorio provinciale.*

C05 Le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale.

C06 La superficie minima da destinare all'impegno - da intendersi come superficie effettivamente coltivata - deve essere di almeno 0,35 ha.

C06- In considerazione che la conservazione delle varietà oggetto dell'intervento rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato, le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio provinciale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115.

I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno: per la Provincia il riferimento è per le varietà vegetali mais "Nostrano di Storo" e "Spin di Caldonazzo";

I02 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP;

I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP;

I04 nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari le regioni/province autonome stabiliscono se è necessario mantenere una fascia di rispetto e ne definiscono l'ampiezza: *non pertinente per la Provincia;*

I05 nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno: *non pertinente per la Provincia.*

ITN Conservazione in purezza.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Rispetto delle norme di condizionalità e altri requisiti obbligatori sanciti dal Diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
CGO07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la monosuccessione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I03 va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e provinciali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurare l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione:

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

L'impegno I01 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno.

Per la Provincia Trento il premio è pari a 250,00 €/ha/anno e non si effettuano differenziazioni ulteriori all'interno del gruppo colturale.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota applicare	da	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni		40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA15-TRE-01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA15-TRE-01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)		227,00	227,00	227,00	227,00	227,00		1.135,00

La dotazione complessiva dell'Intervento ACA15 è pari a **Euro 283.585,45**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.4 SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a

un uso sostenibile dei fitofarmaci
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali. Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola. L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Progettazione</p> <p>L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. L'intervento si applica su tutto il territorio provinciale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:</p> <p>SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"</p> <p>SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"</p> <p>L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork. L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).</p>
--

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Provincia di Trento non individua nessun principio di selezione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

C04 La superficie minima da destinare all'impegno - da intendersi come superficie effettivamente coltivata - deve essere di almeno 0,3 ha per tutte le colture, ad eccezione del prato per il quale la superficie minima dev'essere di almeno 1 ha;

C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio provinciale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative contenute nel bando.

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio provinciale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di condizionalità e altri requisiti obbligatori sanciti dal Diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
CGO7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)
L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.
RM Fert
L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.
L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo/i del sostegno e relativa spiegazione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

Per il calcolo della densità di carico, si fa riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Provincia relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Pagamenti al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (euro/ettaro/anno).

	SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica	SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica	Degressività
P.A. Trento	da 80 a 950 €/ha	da 80 a 900 €/ha	NO

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA029- Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA029-TRE-01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Spesa pubblica totale)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)		910,00	910,00	910,00	910,00	910,00		

melo); (Sovvenzione - Uniforme)	in EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.17 (unità: Ettaro)		2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87		11.944,35
SRA029-TRE-02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici (Sovvenzione - Uniforme) Prati permanenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		350,00	350,00	350,00	350,00	350,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.17 (unità: Ettaro)		2.750,60	2.750,60	2.750,60	2.750,60	2.750,60		13.753,00
SRA029-TRE-03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici arboree non specializzate e piccoli frutti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		460,00	460,00	460,00	460,00	460,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.17 (unità: Ettaro)		196,65	196,65	196,65	196,65	196,65		983,25
SRA029-TRE-04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici orticole e altre colture annuali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		610,00	610,00	610,00	610,00	610,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.17 (unità: Ettaro)		416,03	416,03	416,03	416,03	416,03		2.080,15
SRA029-TRE-05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici a pascolo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		80,00	80,00	80,00	80,00	80,00		

	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.17 (unità: Ettaro)		1000,00	1000,00	1000,00	1000,00	1000,00		5.000,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRA 29 è pari a **Euro 10.308.610,56**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.5 SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.</p> <p>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11). L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici. Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.</p> <p>Collegamento con i risultati L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno</p>
--

alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico della PAC

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR02 - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013.

CR03TN – ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello provinciale.

- Sfalcio annuale delle superfici a prato e delle superfici a foraggiere avvicendate ammesse a premio con asporto del foraggio sfalciato. Per l'alpeggio, il pascolamento delle superfici di malga ammesse a premio deve essere effettuato per almeno 60 giorni ridotto a 30 per le aziende transumanti; le aziende transumanti devono garantire la presenza del gregge sul territorio provinciale per almeno 5 mesi

- Le aziende con sede legale al di fuori della Provincia possono fare domanda per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano costituito un fascicolo aziendale.

- Riguardo al sistema agricolo zootecnico (paragrafo "gamma del sostegno a livello di beneficiario"), nel calcolo della superficie ammissibile sono comprese anche le superfici a pascolo di malga utilizzate dal bestiame aziendale. Tale superficie in via presuntiva viene calcolata sulla base di un rapporto di 0,4 ha per ogni UBA effettivamente portata al pascolo. Le UBA al pascolo sono desunte dal Sistema Informativo Agricolo Provinciale (SIAP). Nel caso di greggi transumanti, in considerazione delle particolari modalità di conduzione di tali allevamenti e della minore permanenza sulla malga ove si effettua il pascolamento, tale rapporto è ridotto a 0,2 e non sono applicate le maggiorazioni relative alla pendenza ed all'altitudine. In entrambi i casi viene verificato che la superficie individuata in via presuntiva sia stata effettivamente pascolata.

Altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Rispetto delle norme di condizionalità e altri requisiti obbligatori sanciti dal Diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La Provincia stabilisce gli importi, modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali: altitudine e pendenza. Inoltre, non vengono erogati premi inferiori ai 300,00 € al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.

Sistema agricolo	Importo del premio €/ha	
1) zootecnico intensivo	0,00	
2) zootecnico intermedio	220,00	
3) zootecnico estensivo, colture erbacee e seminativi	70,00	
4) arboricoltura intensiva	- arboricoltura intensiva	00,0
	-arboricoltura intensiva: viticoltura ubicata sui terreni ad altitudine superiore a 300 m. s.l.m.	90,00
5) arboricoltura estensiva	360,00	
6) ortofloricoltura	360,00	

Sono riconducibili al primo sistema agricolo le superfici foraggere delle aziende con un carico superiore a 4 UBA/ha.

Sono riconducibili al secondo sistema agricolo le superfici foraggere delle aziende con un carico superiore o uguale a 0,2 UBA/ha e inferiore o uguale a 4 UBA/ha.

Sono riconducibili al terzo sistema agricolo le superfici foraggere delle aziende con un carico inferiore a 0,2 UBA/ha.

Sono riconducibili al quarto sistema agricolo le colture specializzate quali melo, pero, pesco, ciliegio, piccoli frutti, fragola, kiwi e vite, nonché altri fruttiferi non ricompresi nel quinto sistema agricolo.

Sono riconducibili al quinto sistema agricolo le colture estensive quali olivo, castagno, susino e le colture per la produzione di frutta a guscio (noce, nocciolo, ecc.).

Sono riconducibili al sesto sistema agricolo le colture ortofloricole, la patata, le piante officinali e le colture utilizzate per il sovescio nella rotazione orticola.

I premi di cui alla tabella precedente sono ulteriormente graduati in funzione di parametri che tengono conto della pendenza/altitudine, con un fattore di moltiplicazione che potrà variare da 1 a 3 come di seguito esplicitato:

PENDENZA/ALTITUDINE	ALTITUDINE < 400M	400M ≤ ALTITUDINE < 600M	600M ≤ ALTITUDINE < 900M	ALTITUDINE ≥ 900 M
Pendenza < 8%	1,2*1 = 1,2	1,2*1,2 = 1,44	1,2*1,4 = 1,68	1,2*1,7 = 2,04
8% ≤ Pendenza < 13%	1,4*1 = 1,4	1,4*1,2 = 1,68	1,4*1,4 = 1,96	1,4*1,7 = 2,38
Pendenza ≥ 13%	1,6*1 = 1,6	1,6*1,2 = 1,92	1,6*1,4 = 2,24	1,6*1,7 = 2,72

Il rapporto UBA/ha è calcolato come segue:

a) il numero di UBA viene calcolato in riferimento alla consistenza media annua aziendale utilizzando prioritariamente le informazioni presenti nella BDN. La consistenza media viene calcolata con riferimento ad almeno tre date;

b) il numero di ha è calcolato con riferimento alla superficie foraggera aziendale. In tale superficie viene computata l'eventuale superficie dell'alpeggio in ragione di 0,4 ha per ogni UBA alpeggiata.

La Provincia, nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, potrà applicare una degressività del pagamento per classe di superficie oggetto d'impegno, con una variazione da 0 al 100% del premio previsto. Tale degressività sarà, eventualmente, disciplinata nelle disposizioni attuative del bando.

Metodo di calcolo

Il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio, quale altitudine e la pendenza, come riportato al paragrafo “Gamma del sostegno a livello di beneficiario” . Le disposizioni attuative del bando potranno prevedere una degressività del pagamento per classe di superficie oggetto d’impegno, con una variazione da 0 al 100% del premio previsto.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB01-TRE - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate sistema agricolo zootecnico intermedio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Con riferimento all’Intervento SRB01 il CREA ha elaborato un ulteriore documento per giustificare il premio erogato in Provincia.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01-TRE-01 - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate sistema agricolo zootecnico intermedio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			480,00	480,00	480,00	480,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.12 (unità: Ettaro)			25.303,00	25.303,00	25.303,00	25.303,00		101.212,00
SRB01-TRE-02 - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema zootecnico estensivo e delle colture erbacee e seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			77,00	77,00	77,00	77,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.12 (unità: Ettaro)			106,00	106,00	106,00	106,00		424,00
SRB01-TRE-03 - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema dell'arboricoltura intensiva (viticoltura sopra i 300 mt) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			99,00	99,00	99,00	99,00		
	Importo massimo per								

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.12 (unità: Ettaro)			2.144,00	2.144,00	2.144,00	2.144,00		8.576,00
SRB01-TRE-04 - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema arboricoltura estensiva (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			244,00	244,00	244,00	244,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.12 (unità: Ettaro)			324,00	324,00	324,00	324,00		1.296,00
SRB01-TRE-05 - Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema dell'ortofloricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			183,00	183,00	183,00	183,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.12 (unità: Ettaro)			443,00	443,00	443,00	443,00		1.772,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRB01 è pari a **Euro 50.000.000,00**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.6 SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì

Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Descrizione generale del tipo di Intervento

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.</p> <p>Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.</p> <p>In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:</p> <p>a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;</p> <p>b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;</p>
--

- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). La forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente Intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente Intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri Interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'Intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente Intervento agirà sinergicamente con l'Intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

L'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Servizio competente definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Provincia sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti

strutturali;

- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;
- effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;
- caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità;
- sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica: *non attivato dalla Provincia.*

Tabella dei Principi di selezione

Si riportano di seguito i principi di selezione dell'Intervento SRD01, chiarendo che dei nove principi di selezione individuati dal PSP, sono coerenti con la lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi i primi otto. Il criterio escluso "*sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica*" non è utilizzato nel processo di selezione in quanto già declinato nelle caratteristiche aziendali e del soggetto richiedente.

Principi di selezione	Range di punteggio
Caratteristiche del soggetto richiedente	da 1 a 20 punti
Caratteristiche aziendali	da 1 a 20 punti
Caratteristiche del progetto	da 1 a 80 punti
Finalità specifiche investimenti	da 1 a 50 punti
Effetti ambientali	da 1 a 30 punti
Localizzazione territoriale	da 1 a 20 punti
Comparti produttivi	Non valorizzato
Connessione con altri interventi	da 1 a 5 punti
Dimensione economica dell'operazione	da 1 a 5 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di silvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Non si attua in Provincia.

CR03 - Non si attua in Provincia.

CR04 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR2 e CR03.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le cinque finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi (a, b, c, d, e).

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di un importo minimo, pari a Euro 30.0000.

CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari il limite dell'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario per periodo di programmazione è di Euro 700.000,00.

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 l'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento è di Euro 700.000,00.

CR11 – Non si attua in Provincia.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dei bandi, entro un termine stabilito dall'Amministrazione non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) (*valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte*) delle finalità del presente Intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nel Bando.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.

CR15 - Non si attua in Provincia.

CR16 – Non si attua in Provincia.

CR17 – Non si attua in Provincia.

CR18 - Non si attua in Provincia.

CR19 - Non si attua in Provincia.

CR20 - Non si attua in Provincia.

CR21 - Non si attua in Provincia.

CR22 - Non si attua in Provincia.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione e/o dai Servizi provinciali competenti, fatte salve eventuali varianti, deroghe, proroghe;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di:

- 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili, attrezzature;
- 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129;

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle forme e del tipo di sostegno concedibile, precisando che l'erogazione della sovvenzione è in conto capitale.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute potrà avvenire utilizzando opzioni semplificate in materia di costi come i costi standard e i tassi forfettari. Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Forma e percentuale del sostegno, importi/metodi di calcolo

La forma di sostegno è la sovvenzione. Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Tipo di pagamento

La tipologia di pagamento prevista è:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando, la base legale base legale per la definizione del costo semplificato è l'art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori delle aliquote di sostegno sono riportati nella seguente Tabella:

Aliquota base investimenti in beni mobili (attrezzature e macchinari)	30%
Aliquota base beni immobili (costruzione, acquisizione, miglioramento)	40%
Giovani agricoltori* - beni mobili	40%
Giovani agricoltori* - beni immobili	50%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati - beni mobili	40%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati - beni immobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) - investimenti in beni mobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) - investimenti in beni immobili	60%

(*): Giovani: giovani agricoltori come definiti al comma 6 dell'art. 4 del Reg. UE n. 2021/2115, beneficiari sul PSR o il PSP del sostegno per l'insediamento negli ultimi cinque anni, rispetto alla presentazione della domanda sull'Intervento SRD01 o con domanda di aiuto all'insediamento giovani in corso di istruttoria.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili" del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Eventuali ed ulteriori disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Tassi di partecipazione del FEASR applicabili all'Intervento

Regione	Articolo del Reg. (UE) 2021/2115	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni - Trentino	40,70%	20,00%	43,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-TRE.01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.9	No

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
aziende agricole						

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD01-TRE.01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output*

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD01-TRE.01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	O.20 (unità: operazioni)		65,00	65,00	35,00	35,00	30,00	30,00	260,00

*Valori la cui efficacia è subordinata all'approvazione della modifica del Piano Strategico della PAC - Italia.

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD01 è pari a **Euro 9.752.592,58**

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.7 SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non

produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali: *non attivata in Provincia*;
- C) Investimenti irrigui: *non attivata in Provincia*;
- D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

Azione B e C: *omissis*.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane.

Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del PSP che vedono come destinatarie le aziende agricole e possono avere finalità competitive (es. SRD01, SRD03). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del PSP che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal PSP e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza provinciale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. Tali punteggi sono stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'Intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del PSP, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;
- principi di selezione legati a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno - *non attivato dalla Provincia*;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi - *non attivato dalla Provincia*.

Tabella dei Principi di selezione

Si riportano di seguito i principi di selezione dell'Intervento SRD02 selezionati per il territorio provinciale.

Principi di selezione	Range di punteggio
Caratteristiche del soggetto richiedente	da 1 a 20 punti
Caratteristiche aziendali	da 1 a 20 punti
Caratteristiche investimento/progetto	da 1 a 80 punti
Sistemi produttivi	da 1 a 10 punti
Localizzazione territoriale	da 1 a 20 punti
Collegamento con altri interventi	da 1 a 5 punti
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	da 1 a 30 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di silvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 - L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01, per la Provincia non è prevista o richiesta una qualifica particolare.

CR03 – La Provincia non pone nessuna soglia di dimensione aziendale espressa in termini di produzione standard per il sostegno delle imprese agricole.

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto dalla normativa unionale applicabile.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04. In Provincia non sono previsti per l'Intervento SRD02 sostegni mediante strumenti finanziari.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. Le azioni ammissibili per la Provincia sono l'Azione A e l'Azione D.

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

Per la Provincia sono ammissibili **solo i comparti della zootecnia da latte e della zootecnia da carne.**

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del

sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia inferiore ad Euro 40.000,00.

CR10 – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile per beneficiario e per periodo di programmazione pari ad Euro 1.000.000,00.

CR11– Per le medesime finalità di cui al CR10 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari ad Euro 1.000.000,00.

CR12 - Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dei bandi, entro un termine stabilito dall’Amministrazione non superiore a 24 mesi.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

- Non si attua in Provincia

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR25 - L’intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets: *non attivata dalla Provincia*;
- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- c) impianti per la produzione di energia eolica: *non attivata dalla Provincia*;
- d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica: *non attivata dalla Provincia*;
- e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) piccole reti per la distribuzione dell’energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento: *non attivata dalla Provincia*;
- h) impianti per la produzione di energia da fonte solare: *non attivata dalla Provincia*;
- i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica: *non attivata dalla Provincia*.

CR26 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell’azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 Mwt.

La Provincia può stabilire limiti inferiori nell’ambito delle disposizioni attuative del bando.

CR27 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l’esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nelle disposizioni attuazione del bando, la Provincia definisce le modalità di attuazione del presente criterio, inclusa l’eventuale percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR29 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dalla Provincia.

CR30 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell’aria.

CR31 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio. Il criterio non è applicato in Provincia.

CR32 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita

per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Amministrazione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo:

- 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili, attrezzature;

- 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all’ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità della Provincia

Si riporta di seguito la forma e il tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento in Provincia di Trento viene attuato esclusivamente attraverso l’erogazione di sovvenzioni in conto capitale.

	<i>Tipo di sostegno</i>
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione
- Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l’istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità di aiuto per le operazioni:

Aliquote di sostegno - Provincia Autonoma di Trento	
Aliquota base investimenti in beni mobili (attrezzature e macchinari)	30%
Aliquota base beni immobili (costruzione, acquisizione, miglioramento)	40%
Giovani agricoltori - beni mobili	40%
Giovani agricoltori - beni immobili	50%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati - beni mobili	40%
PEI o aggregazioni di agricoltori associati - beni immobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) inv. beni mobili	50%
Giovani + PEI (o aggregazioni) inv. beni immobili	60%

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/costisemplificati>

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota applicare	da	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni		40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD02-TRE.01 - "Pagamento per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici"

L'importo unitario medio deriva dalla dotazione della spesa pubblica assegnata all'intervento.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output*

Importo previsto	unitario	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD02-TRE.01	- Importo* per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Strumento finanziario - Media)	Importo* unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
		Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		O.20* (unità: Operazioni)		70,00	70,00	40,00	40,00	30,00	30,00	280,00

*Valori la cui efficacia è subordinata all'approvazione della modifica del Piano Strategico della PAC - Italia.

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD02 è pari a **Euro 16.388.188,71**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.8 SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento:
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO L'indicatore di risultato raccomandato per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, è visualizzato in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.</p> <p>L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.</p> <p>In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:</p> <p>a) agriturismo;</p> <p>b) agricoltura sociale;</p> <p>c) attività educative/didattiche;</p> <p>d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed</p>

eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali).

Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole).

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;
- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Tale strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del PSP, predispone il presente intervento ad assumere un certo rilievo, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare anche tenuto conto delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione, previa consultazione del Comitato di monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, la Provincia definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'intervento.

Si riporta di seguito le scelte dell'Autorità di Gestione della Provincia circa i principi di selezione:

Principi di selezione	Range di punteggio
Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)	da 1 a 5 punti
Localizzazione geografica (per esempio aree interne, montane o svantaggiate, localizzate al di sopra di una certa altitudine, ecc.)	da 1 a 5 punti

Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)	da 1 a 20 punti
Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)	da 1 a 10 punti
Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)	da 1 a 40 punti
Qualificazione sociale dell'impresa (es. fattoria sociale, adesione alla Rete lavoro agricolo di qualità, ecc.)	da 1 a 10 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di silvicoltura e acquacoltura.
CR02 - Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

<p>Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento</p> <p>CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.</p> <p>CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.</p> <p>CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.</p> <p>CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio provinciale.</p> <p>CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;</p> <p>CR15 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. <i>Tale criterio non è attivato dalla Provincia.</i></p> <p>CR16 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. <i>Tale criterio non è attivato dalla Provincia.</i></p> <p>CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione potrà stabilire, nelle disposizioni attuative del bando, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;</p> <p>CR18 - per l'azione di cui alla lettera b) agricoltura sociale: realizzare le attività in collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti pubblici competenti per territorio o con altri operatori pubblici o privati (ove previsto dalla normativa di settore). <i>Criterio non attivato dalla Provincia.</i></p> <p>Impegni inerenti le operazioni di investimento</p> <p>Il beneficiario di un'operazione di investimento in Provincia si impegna a:</p> <p>IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite;</p> <p>IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili; - 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili
--

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e provinciali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi provinciali (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi provinciali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Aliquote di sostegno	
	Tasso di sostegno
	% min-max
P.A. Trento	30%-50% (+10% giovani)

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica
 Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
 Importo minimo

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD03-TRE.01 - investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole

L'importo unitario medio deriva dalla dotazione della spesa pubblica assegnata dalla Provincia e da una valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD03-TRE.01 - investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		110.609,13	110.609,13	110.609,13	110.609,13	110.609,13		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		35,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD03 è pari a **Euro 3.871.319,55**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.9 SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6. In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.</p> <p>In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:</p> <p>Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale</p> <p>Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:</p>
--

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Non attivata dalla Provincia

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese.

Collegamento con i risultati

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32. Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP, con particolare riferimento per il suo contributo alla definizione dell'ambizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del PSP che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità dell'acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del PSP.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale - AdG, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione competente definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
- principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell'operazione;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano

agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie: *Criterio non attivato dalla Provincia;*

- principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie: *Criterio non attivato dalla Provincia;*
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione: *Criterio non attivato dalla Provincia;*
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali ad esempio, per l'azione 1, le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nei Prioritized Action Framework (PAF): *Criterio non attivato dalla Provincia.*

Principi di selezione	Range di punteggio
Principi territoriali	da 1 a 50 punti
Caratteristiche del richiedente	da 1 a 50 punti
Caratteristiche progettuali	da 1 a 160 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Provincia declina nelle disposizioni attuative del bando le specifiche del presente criterio.

CR03 – Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità generali

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità dell'Azione 1.

CR05 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è inferiore a Euro 3.000,00 incrementabile in relazione alle specifiche categorie di investimento.

CR07 – Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Provincia stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile in quattro anni di Euro 150.000,00

CR08 – Non si attua in Provincia.

CR9 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Amministrazione potrà stabilire, nelle disposizioni attuative del bando, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi

Criteri di ammissibilità specifici per azione:

CR10 – Nell'ambito dell'azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie, definite nelle disposizioni attuative del bando:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;

1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

- l'Amministrazione sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definiscono gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.
- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;
- cassette per la protezione delle arnie;
- sistemi di *virtual fencing*;
- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
- acquisto di cani da guardiania;
- sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;
- reti anti-uccello;
- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione provinciale.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di

involo, vasche di abbeverata.

CR11 – *Non si attua in Provincia.*

La localizzazione delle operazioni nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dalle Autorità di Gestione nei bandi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di:

- 6 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili, attrezzature;
- 6 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP. *La Provincia di Trento per l'intervento SRD04 non concede anticipi.*

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si riporta di seguito il dettaglio delle forme e del tipo di sostegno concedibile:

- l'erogazione della sovvenzione è in conto capitale;
- vengono rimborsate le spese effettivamente sostenute.

Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando. L'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno, anche in forma combinata con il presente intervento, saranno eventualmente introdotti successivamente nel corso del periodo di programmazione

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamento

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

	<i>Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</i>
Aliquota base	70 %
<i>Eventuali maggiorazioni</i>	
Tipologia investimento	90 %
Altro	80-100 %

Note:

La maggiorazione al 90% è prevista per le categorie di investimento 1.2, 1.4 e 1.5 mentre la maggiorazione all'80% o 100% è prevista per le iniziative inserite nel programma di Associazioni forestali e Reti di riserve.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.
Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD04-TRE.01 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario								Totale 2023-2029
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
SRD04-TRE.01 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.21 (unità:)		20,00	40,00	40,00	35,00	28,00	12,00	175,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	Operazioni)								

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD04 è pari a **Euro 3.500.000,00**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.10 SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.</p> <p>L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.</p>
--

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni:

- 1) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- 2) reti idriche;
- 3) reti primarie e sottoservizi, *non attivata in Provincia di Trento*;
- 4) infrastrutture turistiche;
- 5) infrastrutture ricreative, *non attivata in Provincia di Trento*;
- 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali, *non attivata in Provincia di Trento*;
- 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all’Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui all’Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell’acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Gli investimenti di cui all’Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l’adeguamento e l’ampliamento delle reti di distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale, dell’illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute. *Tale azione non viene attivata in Provincia.*

Gli investimenti di cui all’Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.

L’azione intende aumentare l’attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un’adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui all’Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture. *Tale azione non viene attivata in Provincia.*

Gli investimenti di cui all’Azione 6) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini “immateriali” quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale. *Tale azione non viene attivata in Provincia.*

Gli investimenti di cui all’Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l’irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell’obiettivo dell’Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l’utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l’attuazione.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l’investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l’infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata di cui all’**azione 7)**, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e provinciali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l’importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell’esigenza 3.6 “*Innalzare il livello della*

qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Le azioni 4) e 5) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione 7), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

L'Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento 2021/2115. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza provinciale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti;
- priorità territoriali di livello sub-regionale;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti e in relazione al grado di sostenibilità degli

investimenti;

- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione 7) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata)

- priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

Principi di selezione	Range di punteggio
Finalità specifiche operazione	da 1 a 30 punti
Localizzazione territoriale operazione	da 1 a 60 punti
Caratteristiche del soggetto richiedente	da 1 a 30 punti
Ricaduta territoriale	da 1 a 40 punti
Dimensione economica dell'operazione	da 1 a 5 punti
Connessione con altri interventi	da 1 a 5 punti
Principi di selezione specifici per investimenti irrigui	
Coerenza Piano sovraordinati	da 1 a 50 punti
Complementarietà con investimenti già finanziati	da 1 a 50 punti
Fonti di prelievo	da 1 a 50 punti

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale, in fase di perfezionamento, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti provinciali di recepimento.

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti. Nelle disposizioni attuative del bando, la Giunta provinciale si riserva di stabilire quali iniziative, all'interno di quelle possibili al presente criterio, siano finanziabili nell'ambito del territorio provinciale:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **reti idriche** delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle **reti primarie e dei relativi sottoservizi**:

- a) opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- b) opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento dei sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Non viene attivata in Provincia di Trento.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- a) realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- b) infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticì e lotici;
- c) realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- d) acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- e) interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- f) realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- g) infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- h) punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- i) georeferenziazione degli itinerari;
- j) adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il

- miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- k) recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- l) investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- m) investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
- n) investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- o) realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- p) realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Non viene attivata in Provincia di Trento

Azione 6) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Non viene attivata in Provincia di Trento.

Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

- miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno della Provincia di Trento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto Euro 50.000,00.

CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. **La P.A. di Trento non adotta il presente criterio.**

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. Per la Provincia di Trento il limite massimo è pari a Euro 1.000.000,00.

CR11 – Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l’autorità di gestione potrà stabilire, nelle disposizioni attuative del bando, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Amministrazione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’Azione 7)

CR12 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d’acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

CR17 – Un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e provinciale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull’ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall’autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o provinciali e/o comunitari.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative del bando, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo:

- 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili;
- 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili.

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all’intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accedendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link

(<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati le specifiche sono riportate in tabella.

	<i>Tassi di sostegno</i>
Soggetti pubblici % min	65%
Soggetti pubblici % max	100%
Soggetti privati % min	65%
Soggetti privati % max	80%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nell'ambito delle tipologie di investimento, oltre a quanto disciplinato nella sezione “4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili” del PSP, non sono ammissibili al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD07-TRE - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione

L'importo unitario medio deriva dalla dotazione pubblica assegnata alla Provincia e dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-TRE.01 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)		4,00	4,00	3,00	3,00	3,00	3,00	20,00
SRD07-TRE.02 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - viabilità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00			
	Importo massimo per l'importo		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00			

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	unitario previsto (EUR)								
	O.22 (unità: Operazioni)		3,00	3,00	2,00	2,00			10,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD07 è pari a **Euro 11.251.539,80**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.11 SRD11 - investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natural	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO L'indicatori di risultato raccomandato per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, è visualizzato in grassetto
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale. L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal
--

Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalla Strategia Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e provinciale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali provinciali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES);

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e provinciale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.

Azione non attivata dalla Provincia autonoma di Trento.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Azione non attivata dalla Provincia autonoma di Trento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati dall'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste; nonché nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello provinciale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale, ed R.27 Performance ambientale o climatica mediante investimenti nelle zone rurali.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del PSP.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale (AdG), previa consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione competente definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Provincia sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

Principi di selezione	Range di punteggio
Finalità specifiche dell'intervento	da 1 a 75 punti
Caratteristiche territoriali	da 1 a 50 punti
Caratteristiche del soggetto richiedente	da 1 a 40 punti
Dimensione economica dell'intervento	da 1 a 40 punti
Altro	da 1 a 40 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto della normativa nazionale e provinciale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità provinciale;

C03 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Amministrazione competente nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico

abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Provincia con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 - Il sostegno previsto dal presente Intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

CR04 - Criterio attivato per l'Azione 11.1 e non pertinente per l'Azione 11.2 attivata dalla Provincia.

CR05 – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

CTN06 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'Azione 11.2 del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a 20.000,00 Euro.

CTN07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per l'Azione 11.2 è pari a 250.000,00 Euro.

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CTN09 - Dovrà essere assicurata la fruizione a favore della collettività nei limiti delle norme per il transito sulle strade forestali, per assicurare la funzione pubblica dell'infrastruttura finanziata.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con il provvedimento di concessione dall'Amministrazione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Amministrazione competente. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Amministrazione competente;

ITN04 - effettuare manutenzione per almeno 5 anni, per assicurare il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura finanziata.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

OTN02 - Non modificare la classificazione come strada forestale per 10 anni, per garantire la destinazione d'uso dell'infrastruttura finanziata.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del PSP.

Vigenza temporale delle spese

SP02 - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3. del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

SP03-- Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. del PSP, la Provincia riconosce per questo

intervento anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Nelle disposizioni attuative dei bandi potranno essere definite con maggior dettaglio le spese ammissibili.

Spese ammissibili

Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.

Spese non ammissibili

Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;

Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;

Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;

Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;

Contributi in natura:

SP08- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. del PSP.

Cumulabilità degli aiuti:

SP09 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP10- È consentito il pagamento di anticipi, ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 4.7.3. del PSP. *La Provincia di Trento per l'intervento SRD11 non concede anticipi.*

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità provinciali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali provinciali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamento

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili

sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale (senza escludere i benefici economici a lungo termine).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard provinciali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

La P.A. di Trento:

Regione/PA	AZIONE	Tasso sostegno	Forma del sostegno (dettaglio di regionale)	Tipo sostegno (dettaglio regionale)	
			Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
Trento	SRD11.1)	NON ATTIVA SOTTOAZIONE			
	SRD11.2)	65 %	SI	SI	
	SRD11.3)	NON ATTIVA SOTTOAZIONE			

NB: i costi standard verrebbero usati, qualora fossero disponibili.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD11 - TRE.01 - investimenti non produttivi forestali

Gli interventi consistono in manutenzioni straordinarie su strade forestali e realizzazione di tratti di limitata lunghezza di conseguenza il valore del PLUA è di ridotta entità.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD11 - TRE.01 - investimenti non produttivi forestali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)		7,00	14,00	14,00	12,00	9,00	4,00	60,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD11 è pari a **Euro 3.000.000,00**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.12 SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte

Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti

Finalità e descrizione generale L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle
--

imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2 - Non attivata dalla Provincia

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39.

Collegamento con altri interventi

L'intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con l'intervento destinato a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali SRD03.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale - AdG, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione definisce

graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree provinciali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o provinciali;
- caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli;
- capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto;
- tipologia degli investimenti.

Principi di selezione	Range di punteggio
Finalità specifiche investimenti	da 1 a 30 punti
Localizzazione territoriale	da 1 a 5 punti
Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	da 1 a 50 punti
Dimensione economica	da 1 a 10 punti
Connessione con altri interventi	da 1 a 5 punti
Caratteristiche del progetto	da 1 a 90 punti
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti	da 1 a 60 punti
Tipologia degli investimenti	da 1 a 60 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR02 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR03 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità dell'Azione 1

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

La Provincia prevede inoltre i seguenti criteri:

CTN In linea con la precedente programmazione ed al fine di concentrare le risorse, i comparti ammissibili

sono: ortofrutticolo, vitivinicolo, lattiero-caseario. Si tratta dei comparti più rappresentativi della Provincia di Trento.

CTN Nelle disposizioni attuative del bando sarà possibile prevedere interventi anche di altri comparti, limitatamente alla realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, con una spesa ammissibile < 500.000 euro.

CR06 – La Provincia attiva l’Intervento SRD01 “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l’attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato nelle disposizioni attuative del bando tenuto conto di quanto previsto in SRD01.

CR07 - Non si attua in Provincia.

CR08 - Ai fini dell’ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è inferiore a Euro 70.000,00.

CR10 – Non si attua in Provincia.

CR11 – Al fine di consentire l’accesso al sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Provincia stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento di Euro 2.500.000,00.

CR12 - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell’azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.
- b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l’esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Il concetto di ambito locale è declinato nel Bando;
- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica.
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell’aria;
- e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l’altro, viene escluso l’utilizzo di colture dedicate;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Tale criterio non si applica in Provincia poiché riferito all’azione 2.

CR13 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Amministrazione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l’Amministrazione potrà stabilire, nelle disposizioni attuative del bando, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Amministrazione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate

prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di:

- 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili, attrezzature;
- 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.

IM03 - Non si attua in Provincia.

Altri obblighi.

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento alla sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Per la cumulabilità degli aiuti si fa riferimento alla sezione 4.7.3 Paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si riporta di seguito il dettaglio delle forme e del tipo di sostegno concedibile:

- l'erogazione della sovvenzione è in conto capitale;
- vengono rimborsate le spese effettivamente sostenute.

Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando. L'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche in forma combinata con il presente intervento, saranno eventualmente introdotti successivamente nel corso del periodo di programmazione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non sono previsti pertinenti criteri di gestione obbligatori con riferimento a BCAA e CGO, né altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione
- Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento (UE)

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

	Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)
Aliquota base	40 % è ridotta al 20% in caso di attivazione di forme combinate di intervento con fondi nazionali/provinciali

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.
Eventuali disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili" del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Eventuali ed ulteriori disposizioni al riguardo verranno stabilite nelle disposizioni attuative del bando.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD013-TRE.01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD013-TRE.01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in		350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00			

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)		13,00	20,00	14,00	7,00			54,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD13 è pari a **Euro 19.225.489,20**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.13 SRD15 - investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di
--

consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e provinciale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali provinciali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;

b) Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;

c) Promuovere l'ammmodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

e) Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

f) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

g) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

h) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e provinciale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD15.1) Interventi selvicolturali;

Azione non attivata dalla Provincia autonoma di Trento.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammmodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;

f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Provincia intende promuovere le imprese forestali e l'ammodernamento delle attrezzature, attivando la seguente l'azione 15.2 - Ammodernamenti e miglioramenti. Nelle disposizioni attuative del bando saranno definite nel dettaglio le operazioni ammissibili a finanziamento tra quelle sopra indicate.

Gli interventi selvicolturali di cui all'Azione 15.1 vengono finanziati indirettamente creando condizioni generali idonee alla loro esecuzione (attrezzature, accessibilità).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (OS.2), E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole (OS.2), E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (OS.4), E2.4 Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS.5).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, in particolare per le per le aree montane e interne, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello provinciale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.18: Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.39 CU - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale, le aree rurali del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione provinciale (AdG), previa consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione competente definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, vengono stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno essere ammissibili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Provincia sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

Principi di selezione	Range di punteggio
Finalità specifiche dell'intervento	da 1 a 100 punti
Altro	da 1 a 50 punti

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto della normativa nazionale e provinciale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 – Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e provinciale vigente;

C03 - Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso;

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

C05 - I beneficiari di cui al punto CO2 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento "Piano di investimento" di cui al CR01;

CTN06 - Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) delle imprese è richiesta l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese boschive.

** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets).*

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Amministrazione nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 –Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Provincia con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto;

CR03 -- Criterio attivato per l'Azione SRD 15.1 e non pertinente per l'Azione 15.2 attivata dalla Provincia.

CR04 - Criterio attivato per l'Azione SRD 15.1 e non pertinente per l'Azione 15.2 attivata dalla Provincia.

CR05 – Per l'azione SRD15.2, sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia

prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06 – Per interventi di *prima trasformazione** si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'Amministrazione competente nelle disposizioni attuative del bando:

1. investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'Amministrazione competente nelle disposizioni attuative del bando dell'Intervento;
2. investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
3. investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra. *Non si attua in Provincia.*
4. microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. *Non si attua in Provincia.*

CTN07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'Azione 15.2 del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a 10.000,00 Euro.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CTN09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CTN10 - L'intervento deve consentire un aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza.

Impegni inerenti le operazioni:

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con il provvedimento di concessione dall'Amministrazione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Amministrazione competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti – *Non pertinente per la Provincia;*

IM03 - a non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Amministrazione competente;

ITN04 - a effettuare almeno il 30% di utilizzazioni sul territorio provinciale per 5 anni dalla liquidazione.

Altri obblighi

OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del PSP.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. del PSP, la Provincia riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche, rispetto alle quali può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Nelle disposizioni attuative dei bandi verranno definite nel dettaglio le spese ammissibili.

Spese ammissibili

Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentrazione, esbosco e mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia

Spese non ammissibili

Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;

Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;

Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati.

Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;

Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;

Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Contributi in natura:

SP05- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP07- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 4.7.3. del PSP. *La Provincia di Trento per l'intervento SRD15 non concede anticipi.*

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità provinciali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Le operazioni attuabili sono conformi: alle prescrizioni dei Regolamenti forestali provinciali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale provinciale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento (UE) 2021/2115

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto erogato in forma di **contributo in conto capitale** è previsto al **40%** del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno saranno utilizzate **le spese effettivamente sostenute**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzi regionali vigenti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

1. imputabili ad un'operazione finanziata;
2. vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
3. pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
4. congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
5. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD15 - TRE.01 - investimenti produttivi forestali

Ammodernamento delle attrezzature per le imprese boschive

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD15 - TRE.01 - investimenti produttivi forestali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)		17,00	33,00	33,00	30,00	25,00	12,00	150,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRD15 è pari a **Euro 4.500.000,00**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.14 SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma. Per la Provincia di Trento non si prevede l'adozione dell'intervento tramite la modalità combinata con il pacchetto giovani per ragioni di semplificazione amministrativa.

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (UE) 2021/2115.

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Amministrazione definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Amministrazione stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili. Tali punteggi verranno stabiliti nelle disposizioni attuative del bando dell'intervento.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSP e delle specifiche esigenze e priorità provinciali. I principi sono individuati in coerenza con obiettivi e finalità dell'intervento contribuendo efficacemente al ricambio delle imprese agricole e supportando l'ingresso nel mondo produttivo di giovani, contrastando il declino sociale ed economico delle aree rurali e lo spopolamento di quelle montane.

Principi di selezione	Range di punteggio
Caratteristiche del beneficiario	da 1 a 41
Caratteristiche dell'azienda agricola	da 1 a 26

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1 del PSP.

Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti;

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Se il criterio C02 non è posseduto al momento della presentazione della domanda è previsto un periodo di grazia stabilito in 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

CTN: il Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo (in sigla BPIA) è considerato titolo sufficiente a comprovare l'adeguata qualifica e competenza professionale (in alternativa al titolo universitario agrario, forestale o veterinario o diploma di scuola media superiore tecnica o formazione professionale entrambe ad indirizzo agrario o titolo equipollente, previsti nella sezione 4.1.5 del PSP)

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello provinciale.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

CTN: essere imprenditore agricolo professionale e a titolo principale entro 36 mesi dalla concessione del sostegno, in coerenza con l'impostazione della precedente programmazione.

CTN: qualora un giovane agricoltore non si insedi come unico capo della stessa azienda ma in una società semplice agricola, il giovane deve rispettare le medesime condizioni richieste a colui che si insedia come unico capo. L'insediamento congiunto, con due giovani che entrano nella compagine societaria alle condizioni stabilite dall'intervento e con i requisiti idonei, può realizzarsi sia qualora l'insediamento dei giovani si realizzi

contemporaneamente sia qualora si realizzi in tempi diversi all'interno del periodo di programmazione.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le disposizioni attuative del bando stabiliscono le condizioni specifiche nonché i gradi di parentela/affinità non ammesse.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. **Criterio non attivato nella Provincia di Trento**, poiché sulla base dell'esperienza pregressa del PSR la forbice di produzione standard ha escluso alcune realtà aziendali sia di piccola che grande dimensione. La realtà trentina e montana in generale deve avere come priorità il recupero e mantenimento di tutte le imprese nuove e preesistenti sul territorio in quanto ogni insediamento non concluso favorevolmente o ogni impresa che chiude sono una sconfitta della PAC e della politica agricola locale e abbandono delle valli, perdita del presidio del territorio, aumento della superficie forestale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento:

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti. Il Piano aziendale deve concludersi entro 36 mesi alla data di concessione del sostegno per garantire rapidi ed adeguati livelli di spesa per rispettare il disimpegno automatico.

Impegni inerenti l'insediamento:

I01: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo di 10 anni a fronte del consistente impegno finanziario del premio di insediamento come contropartita viene chiesta la permanenza dell'imprenditore e dell'impresa per una congrua durata di tempo in quanto la presenza di imprese agricole in montagna garantiscono il presidio del territorio.

I02: ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" (come definito nella sezione 4.1.4 del PSP) al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
- Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Importi e metodo di calcolo

La tabella seguente riassume le modalità di concessione del premio.

Regione: Tipo di sostegno massimali	Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità dell'aiuto in €	n. rate del premio relativo peso % sul totale	Ricorso a strumenti finanziari	Motivazione delle scelte
P.A. Trento	SI	40.000,0	2 rate da 1	NO	Il premio calcolato in relazione alle condizioni socioeconomiche in quanto

			30.000,0 pari al 75% 2 da 10.000,0 pari al 25%		correlato al valore di reddito medio annuo di un operatore agricolo e relazionato ai tre anni necessari per realizzare il piano aziendale.
--	--	--	--	--	--

Il premio potrà essere integrato con i fondi top up a carico della Provincia, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'articolo 75 el Regolamento (UE) 2021/2115, anche con interventi indirizzati a favorire l'accesso al credito.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE01-TRE.01 - Insediamento giovani agricoltori

Il premio calcolato in relazione alle condizioni socioeconomiche in quanto correlato al valore di reddito medio annuo di un operatore agricolo e relazionato ai tre anni necessari per realizzare il piano aziendale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-TRE.01 - Insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.25 (unità: Beneficiari)		60,00	60,00	60,00	60,00	60,00		300,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRE01 è pari a **Euro 12.086.637,60**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.15 SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

1. dei soggetti che si impegnano in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e

- definizione dell'impostazione progettuale (setting up),
2. dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello di Provincia per quanto concerne i GO provinciali.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamentano i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2 del PSP.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) n importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) n importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del Reg. (UE) 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di formazione (SRH03), che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella provincia;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- soggetti prestatori di consulenza;
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- imprese attive nel campo dell'ICT;
- Adg provinciale anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione:

Principi di selezione	Range di punteggio
caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto	da 1 a 45 punti
caratteristiche qualitative del progetto	da 1 a 60 punti
qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati	da 1 a 15 punti

Condizioni di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web provinciali, nazionali ed europee.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 - Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.

2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
		2023-2029							
SRG01-TRE.01 - sostegno gruppi operativi PEI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400.000,00	400.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.1 (unità: Progetti)			4,00	4,00				8,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRG01 è pari a **Euro 2.359.010,00**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.16 SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Sì

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono:

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati sono:

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire lo sviluppo locale:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti

sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;

- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le Strategie di Sviluppo Locale (di seguito SSL) possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento (UE) 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, nel bando di selezione del Gruppo di Azione locale (GAL) è possibile scegliere se e con quali modalità, questo intervento può anche sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.

Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

Tabella 1 - Descrizione degli ambiti tematici attivati e degli elementi specifici previsti nell'ambito dell'intervento

	Ambiti tematici
Provincia autonoma di Trento	1.servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; 2.sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; 3.servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; 4.comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; 5.sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; 6.sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/provinciali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, si deciderà in sede di approvazione del bando procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dalle singole Autorità di Gestione. La Provincia non applica la gestione mediante plurifondo.

Sotto-interventi previsti

-**Sotto intervento A:** Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell’intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.

-**Sotto intervento B:** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.*

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell’ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l’esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

L’intervento LEADER in Provincia di Trento ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 12.275.846,32.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060). L’importo del sostegno è definito dalle AdG in relazione alla dimensione finanziaria complessiva delle SSL e ai compiti attribuiti ai GAL. Per la Provincia di Trento la dotazione del sotto-intervento B) è di massimo 25%.

Implementazione dell’intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L’intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall’Autorità di Gestione coerentemente con l’art. 32 par. 3 e l’art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dal GAL selezionato al sostegno di questo intervento.

Il GAL e la SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

1. P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
2. P02 Caratteristiche dell’ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);
3. P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
4. P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

L’ Autorità di Gestione può richiedere l’elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell’ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell’ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l’ Autorità di gestione potrà definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall’Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;

in convenzione - il GAL elabora un’idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;

a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può

eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso; modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevedono opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello, scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Considerate le specificità del territorio provinciale si prevede di selezionare un unico Gal per una dotazione finanziaria massima pari a Euro 12.275.846,32. Un importo massimo del 10% dei fondi potrà essere utilizzato nei comuni limitrofi all'area delimitata.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti.

L'area LEADER insiste sul territorio dove attualmente opera il GAL Trentino orientale (Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Altipiani Cimbri) includendo nel perimetro le Valli del Leno (Terragnolo, Vallarsa e Trambileno), Ronzo Chienis e a nord i Comuni della Valle di Cembra.

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Visto quanto previsto dal Reg. UE 2021/1060 art. 31 co. 2 lett. b) e art. 33 co. 2, le condizioni di ammissibilità dei beneficiari previsti sono:

CR03 - Il GAL è composto dai rappresentanti degli interessi socio economici pubblici e privati della realtà locale, nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun GAL dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati. Criterio non pertinente per la Provincia.

L'Autorità di Gestione definisce con propri documenti di dettaglio provinciale e/o linee procedurali e/o bandi di selezione del GAL e della SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nella SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite dell'Autorità di Gestione e specificate nella SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della provincia declinate, nel PSP;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall'AdG;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti nella SSL proposta dal GAL;

CR08 - il GAL ammesso al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni dell'Autorità di gestione, può essere beneficiario delle operazioni specifiche.

Il criterio non si applica in Provincia;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nella SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie dovranno essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento

che rientrano nel PSP (investimenti);
CR11 - per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari è il GAL ammesso al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione;

CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;

CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);

designare un GAL capofila;

riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito della SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

L'Autorità di Gestione dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nel bando di selezione del GAL e della SSL.

CTN Per la Provincia di Trento nell'ambito della SSL del GAL non sono ammissibili gli interventi di cui all'articolo 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" e articolo 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici".

Condizioni di ammissibilità delle spese

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi della SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione;

SP02 - "Erogazione anticipi - È consentito il pagamento di anticipi al Gal fino al 50% del contributo concesso per la SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;

comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;

organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;

partecipazione a eventi e incontri tra partner;

organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;

informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;

realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;

comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;

organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Il Criterio non si applica in Provincia.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione della Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SSL;

partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;

formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)

addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;

micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione della SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000,00 euro;

progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;

funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;

realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;

costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Altri obblighi e impegni

Altri impegni per il GAL nello svolgimento dei propri compiti

I01 - Il GAL svolge i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione.

I02 - Il GAL può svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - Il GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

L'Autorità di Gestione eventualmente detta gli elementi dei suddetti impegni nel bando di selezione del GAL e della SSL.

Altri obblighi per i GAL

O 01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dalla SSL ai risultati e agli obiettivi del PSP, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le opzioni di costo semplificate, di cui alle lett. b, c, d dell'art. 83, par 1, del Regolamento (UE) 2021/2115 sono calcolate in base a quanto previsto al par. 2 lett. a del medesimo articolo e agli artt. da 53 a 57 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, per l'Azione A il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nella SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Spiegazione supplementare

Tabella 10 - Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B)								
Tipo di sostegno								
Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno		Anticipazioni	
Regione	Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max		
P.A. Trento	X		X	X	X	100	X	

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:
 aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;

migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo; realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali; favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione della SSL.

Al GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nella proposta di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG06-TRE.01 - Leader

Viene finanziato un unico GAL ed un'unica strategia di sviluppo locale con un importo complessivo di spesa di pubblica di € 12.275.846,31.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06-TRE.01 - Leader (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			12.275.846,31	12.275.846,31	12.275.846,31	12.275.846,31	12.275.846,31	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.31 (unità: Strategie)			1,00				0,00	1,00

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

8.17 SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-

2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

Enti di Formazione accreditati;

Soggetti prestatori di consulenza;

Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;

Istituti tecnici superiori;

Istituti di istruzione tecnici e professionali;

Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;

Provincia anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

La Provincia di Trento prevede un ulteriore beneficiario

raggruppamenti temporanei di impresa (RTI) o associazioni temporanee di scopo (ATS). E' consentita altresì la partecipazione a raggruppamenti non ancora costituiti, a consorzi e a gruppi europei di interesse economico (G.E.I.E). Resta inteso che tali soggetti debbano essere comunque accreditati presso la Provincia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

Principi di selezione	Range di punteggio
Qualità del progetto formativo	da 1 a 110 punti
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	da 1 a 70 punti
Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale	da 1 a 20 punti

Condizioni di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati all'elenco provinciale degli organismi di formazione.

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio provinciale.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile,

ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale
 Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di spese ammissibili:
 Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione
- Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì
- No
- Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica
- Regolamento generale di esenzione per categoria
- Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- Importo minimo

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH03-TRE.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento la dotazione pubblica dell'Intervento ed i dati storici della programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario								Totale 2023-2029
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
SRH03-TRE.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in			70.000,00	70.000,00	70.000,00			

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
forestale e dei territori rurali (Sovvenzione - Media)	EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00			
	O.33 (unità: Operazioni)			4,00	4,00	4,00			12,00

La dotazione complessiva dell'Intervento SRH03 è pari a **Euro 1.096.194,23**.

Le quote di cofinanziamento sono le seguenti:

Quota UE (40,70%), Quota Stato (41,51%), Quota Provincia autonoma di Trento (17,79%).

9 Output previsti

Le tabelle presenti in questa sezione individuano il numero atteso di output per ogni intervento che verrà attivato sulla base dello stanziamento di risorse assegnato. La tipologia di output, codice e descrizione sono indicati nelle relative schede di intervento del PSP. Gli output vengono espressi in diverse unità di misura a seconda dell'oggetto del finanziamento: i pagamenti a superficie/capo animale sono espressi in ettari/UBA e gli investimenti vengono misurati in numero di operazioni finanziate. L'intervento SRE01 indirizzato ai giovani considera il numero di beneficiari del sostegno mentre nell'ambito dei PEI e della strategia LEADER si considerano rispettivamente i numeri di progetti e di strategie.

INTERVENTI:

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRA 8- ACA 8 - gestione prati e pascoli permanenti	€ 30.299.204,76	Output: O.14 - Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	ettari	48.000
Azione 1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti			ettari	13.000
Azione 3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali			ettari	35.000

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia Output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRA 14 -ACA 14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	€ 2.761.313,27	O.19 - Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche.	UBA	3.000
1. Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica. BOVINI			UBA	1.000
2. Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica. OVICAPRINI			UBA	2.000

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRA015 - ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	€283.585,45	O14 - Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	ettari	227

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRA029 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	€ 10.308.610,56	O.17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	ettari	6.752,15
1 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree specializzate (vite e melo) ;			ettari	2.388,87
2 -Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica prati permanenti			ettari	2.750,60
3 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree non specializzate e i piccoli frutti			ettari	196,65
4 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica orticole e le altre colture annuali			ettari	416,03
5 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica pascoli			ettari	1.000,00

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali di montagna	€ 50.000.000	O.12 - Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone	ettari	25.976
1.Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate sistema agricolo zootecnico intermedio			ettari	25.303
2. Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema zootecnico estensivo e delle colture erbacee e seminativi			ettari	106
Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema dell'arboricoltura intensiva (viticoltura sopra i 300 mt)			ettari	2.144

4. Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema arboricoltura estensiva			ettari	324
5. Indennità ad ettaro per impegni in zone svantaggiate, sistema dell'ortofloricoltura			ettari	443

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	€ 9.752.592,58	O.20 - Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	operazioni	260

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD02 -Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	€ 16.388.188,71	O.20 - Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	operazioni	280

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 3.871.319,55	0.24 - Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	operazioni	35

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	€ 3.500.000,00	O.21 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	operazioni	175

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	€ 11.251.539,79	O.22 - Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute	operazioni	30
1- Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - Irrigazione			operazioni	20

2 - Pagamento per operazione di investimento per servizi infrastrutturali - viabilità			operazioni	10
---	--	--	------------	----

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD11 - investimenti non produttivi forestali	€ 3.000.000	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	operazioni	60

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 19.225.489,20	O.24 Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	operazioni	54

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRD15 - investimenti produttivi forestali	€ 4.500.000	O.24 Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	operazioni	150

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRE01 - insediamento giovani agricoltori	€ 12.086.637,60	O.25 - Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento	beneficiari	300

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	€ 2.359.010,00	O.1 - Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	progetti	8

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	€ 12.275.846,31	O.31 - Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	n. di strategie	1

	Allocazione spesa pubblica	Tipologia output	Unità di misura	Totale output 2023-2029
SRH03 - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	€ 1.096.194,23	O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	operazioni	12

10 Piano finanziario

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Provincia dall'intesa, sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sulla proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027. La tabella evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata alla Provincia di Trento e la sua composizione in quota sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR, quota sostenuta dallo Stato e in quota sostenuta dal bilancio provinciale.

		COFINANZIAMENTO			
ANNO	SPEA PUBBLICA	Quota FEASR (40,70%)	Quota NAZIONALE (59,30%)	Quota STATO (41,51%)	Quota PAT (17,79%)
	A = B + C	B	C		
2023	€ 40.508.481,38	€ 16.486.951,92	€ 24.021.529,46	€ 16.815.070,62	€ 7.206.458,84
2024	€ 39.641.912,47	€ 16.134.258,38	€ 23.507.654,10	€ 16.455.357,87	€ 7.052.296,23
2025	€ 48.453.930,45	€ 19.720.749,69	€ 28.733.180,76	€ 20.113.226,53	€ 8.619.954,23
2026	€ 30.202.031,85	€ 12.292.226,96	€ 17.909.804,89	€ 12.536.863,42	€ 5.372.941,47
2027	€ 40.153.875,81	€ 16.342.627,45	€ 23.811.248,36	€ 16.667.873,85	€ 7.143.374,51
2023 -2027	€ 198.960.232,03	€ 80.976.814,43	€ 117.983.417,60	€ 82.588.392,32	€ 35.395.025,28

Intervento	Descrizione intervento	Obiettivi correlati dal PSN PAC 2023-2027	Spesa pubblica	%	Quota FEASR (40,70%)	Quota STATO (41,51%)	Quota PAT (17,79%)	Struttura responsabile
ACA8	Gestione prati e pascoli permanenti	SO4 - SO5 - SO6	€ 30.299.904,77	15,23%	€ 12.332.061,24	€ 12.577.490,47	€ 5.390.353,06	Serv. Agricoltura
ACA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	SO6	€ 2.761.313,25	1,39%	€ 1.123.854,49	€ 1.146.221,13	€ 491.237,63	Serv. Agricoltura
ACA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	SO6	€ 283.585,45	0,14%	€ 115.419,28	€ 117.716,32	€ 50.449,85	Serv. Agricoltura
SRA29	Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	SO4 -SO5 -SO6 - SO9	€ 10.308.610,56	5,18%	€ 4.195.604,50	€ 4.279.104,24	€ 1.833.901,82	Serv. Agricoltura
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	SO1	€ 50.000.000,00	25,13%	€ 20.350.000,00	€ 20.755.000,00	€ 8.895.000,00	Serv. Agricoltura
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	SO2	€ 9.752.592,58	4,90%	€ 3.969.305,18	€ 4.048.301,18	€ 1.734.986,22	Serv. Agricoltura
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	SO2- SO4 - SO5 - SO9	€ 16.388.188,72	8,24%	€ 6.669.992,81	€ 6.802.737,14	€ 2.915.458,77	Serv. Agricoltura
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	SO2 - SO8	€ 3.871.319,55	1,95%	€ 1.575.627,06	€ 1.606.984,75	€ 688.707,75	Serv. Agricoltura
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	SO6	€ 3.500.000,00	1,76%	€ 1.424.500,00	€ 1.452.850,00	€ 622.650,00	Serv. Foreste
SRD07	Investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio economico aree rurali	SO8	€ 11.251.539,80	5,66%	€ 4.579.376,70	€ 4.670.514,17	€ 2.001.648,93	Serv. Agricoltura
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	SO4 - SO5 - SO6	€ 3.000.000,00	1,51%	€ 1.221.000,00	€ 1.245.300,00	€ 533.700,00	Serv. Foreste
SRD13	Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	SO4	€ 19.225.489,20	9,66%	€ 7.824.774,10	€ 7.980.500,57	€ 3.420.214,53	Serv. Agricoltura
SRD15	Investimenti produttivi forestali	SO2 - SO4 - SO5	€ 4.500.000,00	2,26%	€ 1.831.500,00	€ 1.867.950,00	€ 800.550,00	Serv. Foreste
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	SO7	€ 12.086.637,60	6,07%	€ 4.919.261,50	€ 5.017.163,27	€ 2.150.212,83	Serv. Agricoltura
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI agri	OBIETTIVO TRASVERSALE	€ 2.359.010,00	1,19%	€ 960.117,06	€ 979.225,05	€ 419.667,88	Serv. Politiche Sviluppo Rurale
SRG06	Leader - attuazione strategie sviluppo locale	SO8	€ 12.275.846,32	6,17%	€ 4.996.269,45	€ 5.095.703,81	€ 2.183.873,06	Serv. Politiche Sviluppo Rurale
SRH03	Formazione imprenditori agricoli addetti imprese	OBIETTIVO TRASVERSALE	€ 1.096.194,23	0,55%	€ 446.151,05	€ 455.030,22	€ 195.012,95	Serv. Politiche Sviluppo Rurale
AT	Assistenza tecnica	-	€ 6.000.000,00	3,02%	€ 2.442.000,00	€ 2.490.600,00	€ 1.067.400,00	Serv. Politiche Sviluppo Rurale
TOTALE COMPLESSIVO			€ 198.960.232,03	100%	€ 80.976.814,43	€ 82.588.392,32	€ 35.395.025,28	

11 Assistenza tecnica

Come previsto alla sezione 4.3 del PSP, l'assistenza tecnica è finalizzata a supportare l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione, la comunicazione del Piano strategico nazionale della PAC. La governance dell'assistenza tecnica assicura che l'attuazione degli interventi avvenga in modo coordinato e condiviso. Questo assume particolare importanza in quanto all'interno della stessa cornice strategica sono progettate le attività e gli interventi dei due pilastri. L'AT con il new delivery model deve garantire un sistema di monitoraggio e verifica in ordine al raggiungimento di risultati e obiettivi strategicamente prefissati. Le attività riguardano gli aspetti relativi all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello provinciale all'interno di obiettivi e criteri di ammissibilità generali definiti a livello comune. L'assistenza tecnica, ha come principale focus la corretta attuazione ed il monitoraggio degli interventi del PSP a livello provinciale e opera in sinergia con le attività della Rete Rurale Nazionale. La RRN ha come obiettivo il miglioramento della governance generale del sistema, delle attività dedicate all'AKIS e al Leader. Pone attenzione ai legami con altre forme di programmazione strategica nazionale e alle attività di informazione e comunicazione nazionale, lasciando all'AT le azioni di informazione e pubblicità più specificamente provinciali, nonché di identificazione delle buone pratiche e progetti innovativi. L'AT supporta le attività di strutturazione dell'architettura informatica necessaria alla corretta implementazione del new delivery model del PSP, finalizzata a migliorare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione, ai controlli e al monitoraggio, per una rapida ed efficiente raccolta dei dati e trasmissione alla Commissione europea, nonché per i relativi controlli e supporto nella fase di clearance. L'AT ha un importante ruolo di capacity building, come supporto nell'attuazione del PSP e nel fornire strumenti per internalizzare le competenze. Conduce, inoltre, ad un progressivo miglioramento della capacità amministrativa delle strutture coinvolte nell'attuazione. L'AT opera su due livelli, nazionale e provinciale, garantisce il supporto all'attuazione e al monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello provinciale. L'attività dell'AT supporta la governance del PSP, l'organizzazione dell'Autorità di gestione, coordina e garantisce il corretto flusso delle informazioni, sia interno che esterno, in relazione al collegamento Ministero - PAT - APPAG OP - AGEA e al collegamento con altre amministrazioni centrali e con la Commissione europea. L'AT nazionale imposta le attività di selezione del valutatore esterno e la costruzione dell'architettura del sistema informatico che dovrà accompagnare la strutturazione dell'Autorità di gestione e l'impostazione delle modalità attuative. A carico dell'AT provinciale è affidata l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza provinciale. I beneficiari dell'AT provinciale sono la Provincia, l'Autorità di gestione degli interventi di sviluppo rurale e l'organismo pagatore APPAG. Le attività saranno concretamente attuate da soggetti scelti in base alle norme sugli affidamenti pubblici. La percentuale del contributo totale FEASR al piano strategico della PAC da utilizzare per finanziare le azioni di assistenza tecnica è fino al 4%.

12 Governance regionale

I regolamenti UE relativi alla PAC 2023-2027 apportano alcune novità che impattano sulla governance ed implicano una serie di scelte relative alla ripartizione delle responsabilità e delle competenze in tema di gestione e controllo nel rispetto del quadro istituzionale italiano.

Gli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 prevedono un quadro organizzativo nel quale il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSP sia attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

I soggetti coinvolti nel sistema di governance e coordinamento del PSP sono i seguenti:

Autorità di gestione nazionale del PSP (art. 123 Reg. 2021/2115)

Autorità di gestione regionali per lo sviluppo rurale (art. 123 Reg. 2021/2115)

Organismi pagatori (uno nazionale e uno per le Regioni e Province autonome che lo hanno istituito e riconosciuto, ai sensi dell'art. 9 Reg. orizzontale)

Organismo di certificazione (art. 12 Reg. orizzontale)

Organismo pubblico di coordinamento degli organismi pagatori (art. 10 Reg. orizzontale)

Comitato nazionale di monitoraggio del PSP (art. 79 e art. 124 del 2021/2115)

Comitati regionali di monitoraggio del PRSR (art. 79 e art. 124, par. 5 del 2021/2115)

Ciascun soggetto definisce attraverso propri atti l'organizzazione, le modalità di decisione e le procedure seguite per il coordinamento e la gestione del PSP. Si rimanda alla Sezione 7.1 del PSP in particolare per le indicazioni circa i compiti e della Autorità nazionali e i rapporti fra AdG nazionale e regionali/provinciali.

Sono riepilogate nella seguente tabella le autorità provinciali per il PSP dello sviluppo rurale designate dalla Provincia di Trento.

Tipologia di autorità	Nome dell'ente	Nome del responsabile	Indirizzo	Email
Autorità di Gestione regionale	Servizio Politiche Sviluppo Rurale	Alberto Giacomoni	Via G.B. Trener,3 Trento	serv.politichesvilupporurale@provincia.tn.it
Organismo pagatore	Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)	Pietro Molfetta	Via G.B. Trener,3 Trento	appag@provincia.tn.it

Tenuto conto delle disposizioni costituzionali e istituzionali l'Italia ha designato autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune funzioni di cui all'art. 123, par. 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

Per ciascun beneficiario sono previste una domanda di aiuto ed una domanda di pagamento. Le prime sono di competenza delle strutture responsabili di intervento come si desume dalla tabella di seguito, le seconde dell'Organismo Pagatore APPAG.

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti, tuttavia, al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del Complemento di Programmazione, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni per quanto di competenza provinciale:

- a) assicura, in cooperazione con l'Organismo pagatore, che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del PSR;
- b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio provinciale;
- c) definisce le modalità di attuazione con particolare riferimento alla raccolta, trattamento e controllo delle domande di sostegno, nel rispetto dei contenuti delle norme comunitarie e nazionali, fino alla fase di concessione degli aiuti;
- d) elabora le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, ed effettua un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli interventi;
- e) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:
 - siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;
 - siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;
 - siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;
- f) fornisce all'Organismo pagatore tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- g) assicura che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;
- h) definisce e attua la strategia di comunicazione finalizzata a dare pubblicità, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:
 - i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);
 - gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

Ad APPAG competono le seguenti funzioni:

- gestisce il sistema informativo unico per la gestione delle pratiche;

- concorda con l’Autorità di Gestione le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto e collabora alla loro implementazione su tale sistema informativo;
- definisce e implementa sul sistema informativo, in coerenza con i contenuti della normativa comunitaria, nazionale, le procedure per la raccolta, per il trattamento, per il controllo e la liquidazione delle domande di pagamento;
- eroga i pagamenti ai beneficiari e li contabilizza effettuando la prevista rendicontazione nei confronti dello Stato e dell’UE;
- gestisce i dati tecnici, economici e finanziari ai fini dell’elaborazione, per quanto di sua competenza, della relazione annuale sull’efficacia di attuazione;
- fornisce i dati tecnici, economici e finanziari, disponibili sui sistemi informativi, ai sistemi di monitoraggio nazionale e provinciale;
- effettua i controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa comunitaria sulle domande di pagamento;
- presenta i documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- rende accessibili i dati e gli eventuali documenti presenti sul sistema informativo e ne garantisce la loro conservazione;
- attua la supervisione sulle attività ove delegate al fine di garantire il rispetto delle procedure.

12.1 Strutture Competenti per Intervento:

Struttura Responsabile	Intervento
Servizio Politiche Sviluppo Rurale	SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
	SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI agri
	SRG06 - Leader - attuazione strategie sviluppo locale
	Assistenza tecnica
Servizio Agricoltura	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
	SRA 29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
	SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
	SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole

	SRD07 - Investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio economico aree rurali
	SRD13 - Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli
	SRE01 - Insediamento giovani agricoltori
Servizio Foreste	SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
	SRD11 - Investimenti non produttivi forestali
	SRD15 - Investimenti produttivi forestali

12.2 Comitato provinciale di monitoraggio

E' l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano. Esso si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale per il tramite dell'Ufficio Autorità di Gestione del PSP che ha le funzioni di segreteria del Comitato.

Si applicano, mutatis mutandis, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115. È costituito un comitato per ciascuna delle Regioni e Province autonome italiane.

13 Allegati al CSR

La tabella riporta le previsioni di aperture dei bandi per ogni intervento nel corso della programmazione 2023-2027 e l'importo che si prevede stanziare per ogni bando. I valori sono indicativi, utili a fornire un'idea delle tempistiche di attuazione.

Interventi	2023	2024	2025	2026	2027
ACA8	€ 6.059.980,95	€ 6.059.980,95	€ 6.059.980,95	€ 6.059.980,95	€ 6.059.980,95
ACA14	€ 552.262,65	€ 552.262,65	€ 552.262,65	€ 552.262,65	€ 552.262,65
ACA15	€ 56.717,09	€ 56.717,09	€ 56.717,09	€ 56.717,09	€ 56.717,09
SRA29	€ 2.061.722,11	€ 2.061.722,11	€ 2.061.722,11	€ 2.061.722,11	€ 2.061.722,11
SRB01		€ 12.500.000,00	€ 12.500.000,00	€ 12.500.000,00	€ 12.500.000,00
SRD01	€ 4.000.000,00		€ 3.250.864,19		€ 2.501.728,39
SRD02	€ 6.388.188,71		€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
SRD03	€ 774.263,91	€ 774.263,91	€ 774.263,91	€ 774.263,91	€ 774.263,91
SRD04	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 500.000,00
SRD07	€ 5.250.923,87		€ 3.750.615,92		€ 2.250.000,00
SRD11	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
SRD13	€ 9.225.489,20	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00		
SRD15	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
SRE01	€ 2.417.327,52	€ 2.417.327,52	€ 2.417.327,52	€ 2.417.327,52	€ 2.417.327,52
SRG01		€ 2.359.009,99			
SRG06		€ 3.068.961,58	€ 3.068.961,58	€ 3.068.961,58	€ 3.068.961,58
SRH03		€ 1.096.194,23			